

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024**

**COSTITUITO DAI SEGUENTI DOCUMENTI:**

- 1) STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**
- 2) NOTA INTEGRATIVA**
- 3) RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- 4) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- 5) RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE**
- 6) VERBALE ASSEMBLEA SOCI**



# italconfidi

Società Consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A.

Contrada Scalepicchio Snc Strada Prov.per Castagneto - 64100 TERAMO

Nr. Registro Imprese 2108 CCIAA di Teramo Nr. REA 67985 Codice Fiscale 80006020673

Iscritto al n. 43 nell'elenco tenuto dall'Organismo Confidi Minori (OCM)

Bilancio al 31 Dicembre 2024 (48° esercizio)

(valori espressi in unità di euro)

A1 STATO PATRIMONIALE		31/12/2024	31/12/2023
	<b>Voci dell'attivo</b>		
10.	Cassa e disponibilità liquide	424.821	659.112
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	6.401.408	6.468.625
	<i>b) altri crediti</i>	<i>6.401.408</i>	<i>6.468.625</i>
30.	Crediti verso clientela	73.646	94.290
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	6.406.734	4.488.723
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.720.929	2.423.073
60.	Partecipazioni	98.046	82.796
80.	Immobilizzazioni immateriali	39.129	13.731
90.	Immobilizzazioni materiali	4.785.167	4.526.305
110.	Azioni o quote proprie	3.751	3.751
120.	Attività fiscali	101.125	94.560
	<i>a) correnti</i>	<i>101.125</i>	<i>94.560</i>
130.	Altre attività	196.420	76.481
140.	Ratei e risconti attivi	35.822	26.897
	<i>a) ratei attivi</i>	<i>29.720</i>	<i>20.795</i>
	<i>b) risconti attivi</i>	<i>6.102</i>	<i>6.102</i>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>20.286.998</b>	<b>18.958.344</b>



# italconfidi

Società Consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A.

Contrada Scalepicchio Snc Strada Prov.per Castagneto - 64100 TERAMO

Nr. Registro Imprese 2108 CCIAA di Teramo Nr. REA 67985 Codice Fiscale 80006020673

Iscritto al n. 43 nell'elenco tenuto dall'Organismo Confidi Minori (OCM)

A1. STATO PATRIMONIALE		31/12/2024	31/12/2023
	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	850.619	1.025.136
20.	Debiti verso clientela	1.685.585	1.454.673
40.	Passività fiscali	1.844	1.466
	<i>a) correnti</i>	1.844	1.466
	<i>b) differite</i>		
50.	Altre passività	3.971.440	3.799.621
60.	Ratei e risconti passivi	185.988	115.758
	<i>a) ratei passivi</i>	425	241
	<i>b) risconti passivi</i>	185.563	115.517
70.	Trattamento di fine rapporto personale	156.629	142.514
80.	Fondi per rischi e oneri	2.747.134	3.239.571
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	5.544.162	5.851.864
100.	Capitale	461.500	481.750
120.	Riserve	4.545.167	2.720.640
	<i>a) riserva legale</i>	330.668	127.958
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	3.751	3.751
	<i>c) riserve statutarie</i>	1.779.593	1.595.644
	<i>d) altre riserve</i>	2.431.155	993.287
150.	Utili (perdite) portati a nuovo		
	<i>Utili (perdite) dell'esercizio</i>	136.930	125.351
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.286.998</b>	<b>18.958.344</b>

Garanzie rilasciate e impegni		31/12/2024	31/12/2023
10.	Garanzie rilasciate	31.550.902	27.625.850
20.	Impegni	3.080.100	4.857.244
80.	Effetti al dopo incasso	32.695	12.090





# italconfidi

Società Consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A.

Contrada Scalepicchio Snc Strada Prov.per Castagneto - 64100 TERAMO

r. Registro Imprese 2108 CCIAA di Teramo Nr. REA 67985 Codice Fiscale 80006020

Iscritto al n. 43 nell'elenco tenuto dall'Organismo Confidi Minori (OCM)

A2. CONTO ECONOMICO		31/12/2024	31/12/2023
Voci			
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	173.263	125.421
	- <i>su titoli di debito</i>	157.688	121.823
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati di cui:	71.866	44.443
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>101.397</b>	<b>80.978</b>
40.	Commissioni attive	414.069	397.650
50.	Commissioni passive	2.918	
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>411.151</b>	<b>397.650</b>
70.	Dividendi e altri proventi	35.977	24.495
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>548.525</b>	<b>503.123</b>
100.	Rett.di val. su cred. e acc.ti per garan.e impegni	892.653	802.306
110.	Ripr.valore su cred. e acc.ti per garan.e impegni	734.606	411.973
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>390.478</b>	<b>112.790</b>
130.	Spese amministrative:	1.122.371	855.632
	<i>a) spese per il personale di cui:</i>	467.709	354.220
	- salari e stipendi	310.495	257.733
	- oneri sociali	132.479	76.708
	- trattamento di fine rapporto	24.735	19.779
	<i>b) altre spese amministrative</i>	654.662	501.412
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri		19.311
150.	Rett./ripr. di valore su imm.imm.li e materiali	59.365	38.880
160.	Altri proventi di gestione	503.529	941.640
170.	Altri oneri di gestione	44	11
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>678.251</b>	<b>-27.806</b>
190.	Rettifiche di valore su immob.finanziarie	2.014	
<b>210.</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>-289.787</b>	<b>140.596</b>
220.	Proventi straordinari	474.538	13.709
230.	Oneri straordinari	15.990	860
<b>240.</b>	<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>458.548</b>	<b>12.849</b>
260.	Imposte sul reddito d'esercizio	31.833	28.094
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>136.930</b>	<b>125.351</b>

## NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 31.12.2024

---

### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

#### *Premessa*

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1 settembre 2015) ha abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale fonte normativa di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi Minori.

Il presente bilancio è stato predisposto, quindi, secondo le disposizioni del provvedimento sopra indicato ed è conforme al dettato del Capo II, articolo 2 e seguenti del D. Lgs. 18.8.2015 n. 136 (G.U. 1.9.2015 n. 202) (d'ora in avanti "decreto") come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli articoli 20 e 21 e che ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto. Si è tenuto conto, inoltre, come in passato, delle disposizioni previste dall'art.13 della Legge 24.11.2003 n. 326 (conversione in legge del D.L. 269/03, la c.d. Legge Quadro Confidi) ed operanti a far data dal 02.10.2003.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni di attuazione emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 (d'ora in avanti "provvedimento"), relativamente alla forma tecnica del bilancio e delle situazioni dei conti destinate al pubblico, nonché alle modalità ed ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti.

Ai sensi dell'art. 46, per quanto non diversamente disposto dal decreto e dal Provvedimento, si applicano, anche in deroga all'articolo 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. A tal fine si è proceduto con gli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Ai sensi dell'art. 5, punto 7 del decreto e del paragrafo 5, capitolo 2 del Provvedimento, la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 Euro ed elevate al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 Euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

#### **A) Criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche e riprese di valore e nelle rivalutazioni** (Rif. Art. 13 del decreto e principio contabile OIC 12).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, sono quelli previsti dal nuovo decreto che, nella loro maggioranza, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio esercizio redatto secondo il D. Lgs. 87/92, in particolare nelle valutazioni.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare è stata data applicazione dei principi di redazione di cui all'art. 2423 bis del codice civile, nella prospettiva della continuità aziendale anche per gli esercizi futuri nonché ai criteri di valutazione di cui all'rt. 2426 del codice civile

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Parte A.1 Crediti, garanzie ed impegni**

### **A.1.1. Crediti**

#### **Criteri di classificazione**

I crediti vengono iscritti alla voce 20 se nei confronti di banche per gli enti finanziari ed alla voce 30 se nei confronti di soggetti diversi e qualora non rappresentino i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari. I crediti verso i soci per intervenuta escussione sono al netto del relativo fondo di svalutazione senza maturazione degli interessi attivi.

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti derivanti dal rilascio di garanzie o da altri contratti di finanziamento sono contabilizzati per l'importo erogato.

#### **Criteri di valutazione**

I crediti sono valutati considerando il fattore temporale ed il valore presumibile di realizzazione da calcolare, tenendo anche conto di quotazioni di mercato ove esistenti, in base:

- alla situazione di solvibilità dei debitori;
- alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione di cui sopra, si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. Le relative svalutazioni, determinate in modo forfettario, sono indicate nei successivi paragrafi della presente nota integrativa. I criteri di valutazione di cui sopra sono stati applicati anche alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da crediti verso Banche e clientela sono iscritti a Conto Economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 100 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", mentre le riprese di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 110 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

### **A.1.2. Fondi per rischi e oneri**

#### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione o una fattispecie



esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale).

#### **Criteri di iscrizione**

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati e ammontare della passività attendibilmente stimabile. Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del decreto, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni". All'interno della voce 80, pertanto, confluiscono e sono iscritti i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate, fondi che "non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti".

#### **Criteri di valutazione**

Il codice civile, il decreto e il provvedimento non dettano criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri; nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di redazione del bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione, ad eccezione dei fondi rischi per garanzie prestate. La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinarie.

#### **Criteri di cancellazione**

I fondi per rischi ed oneri vengono cancellati all'atto del loro utilizzo o qualora le obbligazioni (legali o implicite) alle quali ineriscono cessano di essere tali.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e conseguentemente il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti (ad esempio, la stima a suo tempo effettuata è risultata inferiore all'ammontare effettivo della passività), la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. La sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza. La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività che si intendevano coprire. Se l'eccedenza si origina in seguito al positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di un'impresa, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

#### **A.1.3. Fondi finalizzati all'attività di garanzia**

##### **Criteri di classificazione**

Nei nuovi schemi di bilancio l'unica sostanziale personalizzazione proposta dalle Federazioni alla Banca d'Italia e da questa informalmente accettata, rispetto agli schemi previsti dal Provvedimento del 2 agosto 2016, attiene all'introduzione della voce 85 dello stato patrimoniale passivo destinata ad accogliere i "Fondi finalizzati all'attività di garanzia".

##### **Criteri di iscrizione**

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche, senza vincolo di restituzione (se non quello derivante dalla eventuale restituzione degli importi che dovessero residuare dalla liquidazione del Confidi stesso) e destinati ad un ampliamento dell'operatività e ad un rafforzamento patrimoniale del Confidi. Infatti, è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) che al comma 14 dell'art. 13 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

### **Criteri di valutazione**

I contributi sono iscritti alla voce per il loro importo per il quale sono concessi ed al lordo di eventuali ritenute a titolo d'acconto applicate al momento dell'erogazione, a fronte di rischi generici derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi, ma non specificatamente imputabile a rettifica di singole voci dell'attivo (crediti per surroga) o di singole poste fuori bilancio (garanzie).

### **Criteri di cancellazione**

I fondi finalizzati alla generica attività di garanzia sono cancellati nel momento in cui vengono specificatamente riferiti ai rischi connessi alle garanzie (crediti di firma) in essere.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Determinata la stima delle perdite attese, il relativo accantonamento può trovare una coerente copertura nel fondo di cui alla voce 85 finalizzato all'attività di garanzia attraverso l'iscrizione di un corrispondente componente positivo di conto economico iscritto alla voce "Altri proventi di gestione".

## **Parte A.2 Titoli**

---

### **Titoli di debito e titoli di capitale**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella voce "Obbligazioni e altri titoli di debito" le attività finanziarie che attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuzione del diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili. Diversamente sono classificati nella voce "Azioni, quote e altri titoli di capitale" tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che abbiano natura di partecipazione. I titoli sono esposti nello stato patrimoniale alle voci 40 e 50 dell'attivo. Il Provvedimento non distingue più tra i titoli indisponibili e titoli disponibili ma dispone, in questo caso in continuità con il precedente, che debba essere indicato il criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati. Tale distinzione dipende dalla destinazione del titolo: sono immobilizzati quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo indipendentemente dalle eventuali movimentazioni poste concretamente in essere.

#### **Criteri di iscrizione**

Sia i titoli immobilizzati che quelli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono in genere costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo. I conti dell'attivo relativi ai titoli sono interessati dalle operazioni di acquisto, di sottoscrizione e di vendita dei titoli solo al momento del regolamento di tali operazioni. Per i titoli di debito la data di regolamento corrisponde a quella cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi relativi alla cedola o agli interessi in corso di maturazione al momento dell'operazione. Per i titoli di capitale quotati, la data di regolamento corrisponde al giorno di liquidazione indicato nel contratto. Non si comprende nel costo il rateo relativo alla cedola di interessi maturata alla data di acquisto, che viene contabilizzato come tale. In altri termini, per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco. Tra i titoli immobilizzati figura anche l'importo delle differenze (positive e negative) tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza. Le differenze sono calcolate separatamente per categorie omogenee di titoli (titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche). I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione e che corrisponde al minore tra il valore di libro e quello di mercato. La capitalizzazione è operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio supera i relativi prezzi di mercato, operando, in tal caso, le corrispondenti svalutazioni.

### **Parte A2.1 Titoli immobilizzati**

---

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni è obbligatoria solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi. I titoli di debito, quotati o non quotati, in quanto immobilizzati sono valutati titolo per titolo, ossia attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio titoli acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la



definizione del costo dei titoli ceduti è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

#### **Parte A2.2 Titoli non immobilizzati**

I titoli non immobilizzati sono valutati in base:

- al minor valore fra il costo d'acquisto, così come sopra indicato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- al valore di mercato.

Con riferimento alla valutazione del singolo titolo, che esprime valori diversi nel corso del tempo, si è considerata la data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) che rappresenta la scelta che meno è influenzata da fattori soggettivi. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre insieme a tutti gli altri alla stima del valore di bilancio. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Tuttavia, essi sono oggetto di svalutazioni per dare loro un valore inferiore al costo, a seconda del valore di presumibile realizzazione determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori ed eventualmente degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi che maturano sul titolo sono rilevati secondo il principio della competenza economica in proporzione del tempo maturato ("pro-rata temporis") e comprendono la differenza tra il costo di acquisto e il valore superiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in aumento degli interessi prodotti dai titoli; nonché la differenza tra il costo di acquisto e il valore inferiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in riduzione degli interessi prodotti dai titoli. Gli interessi comprendono inoltre anche le differenze negative tra valori di emissione dei titoli di debito immobilizzati e non immobilizzati e valori di rimborso dei medesimi titoli (scarti di emissione). L'importo del premio di sottoscrizione (negoziazione) di competenza dell'esercizio, determinato secondo la metodologia sopra indicata, è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo. Lo scarto di negoziazione partecipa alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica per il periodo di durata del titolo medesimo. I fondi comuni d'investimento sono riportati al prezzo di acquisto con indicazione in nota integrativa del relativo valore al momento della data di chiusura del bilancio.

#### **Parte A.3 Partecipazioni**

##### **Criteri di classificazione**

Le "partecipazioni" costituiscono investimenti nel capitale (azioni o quote) e per esse si intendono i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

##### **Criteri di iscrizione**

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono, pertanto, classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni per cui sono iscritte alla voce 60 o 70 dell'attivo al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di

fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dall'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Nel caso di aumenti gratuiti del capitale della partecipata, questi non comportano alcun onere, né modificano la percentuale di partecipazione; conseguentemente non si procede ad alcuna variazione nel valore della partecipazione. Le azioni acquisite a titolo gratuito si sommano numericamente a quelle già in carico, con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce.

#### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 16 del Decreto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio sia ritenuta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Le partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Il ripristino di valore può essere parziale o totale rispetto al valore precedentemente iscritto in bilancio, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente. Per le partecipazioni valutate con il metodo di cui all'art. 17 del "decreto" (metodo del patrimonio netto) sono indicati separatamente gli importi delle differenze positive e di quelle negative emerse in sede di prima applicazione del metodo stesso. Le differenze positive figurano al netto dell'ammortamento effettuato a norma del suddetto articolo. La differenza positiva (negativa) consiste nel maggior (minor) valore della partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata, non imputabile a elementi dell'attivo e del passivo della partecipata stessa. Per le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e a controllo congiunto iscritte ad un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) viene indicato:

- 1) il valore contabile e il valore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) delle singole attività o di appropriati raggruppamenti di tali attività;
- 2) i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.

Per ciascuna partecipata, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, è indicata la denominazione, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione. Il patrimonio netto è calcolato includendo anche l'utile destinato alle riserve (oppure deducendo la perdita d'esercizio); per le partecipate valutate con il metodo di cui all'art. 17 del "decreto", il patrimonio netto e l'utile o la perdita d'esercizio sono quelli utilizzati nell'applicazione di tale metodo.

#### **Criteri di cancellazione**

Sono cancellate a seguito di vendita o svalutazione per totale perdita di valore.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'importo delle variazioni in diminuzione, intervenute nell'esercizio per effetto di perdite del valore del patrimonio netto delle partecipate valutate sulla base dell'art. 17 del "decreto" sono indicate separatamente con apposito "di cui" alla Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie; l'importo relativo alle variazioni positive è iscritto alla Voce 200 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

### **Parte A.4 Immobilizzazioni materiali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali sono classificate in terreni e fabbricati, impianti, attrezzature e altre e comprendono beni immobili, macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali per natura all'esercizio dell'attività della Società.

#### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

#### **Criteri di valutazione**

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della vita utile, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili e macchine d'ufficio: 20%
- fabbricati: 3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dei soli ammortamenti. Si precisa che gli ammortamenti non vengono effettuati laddove il valore di mercato del cespite è superiore al valore di libro del cespite stesso.

#### **Criteri di cancellazione**

Sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in base ad aliquote medie annuali dimezzate.

### **Parte A.5 Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

Sono considerate immobilizzazioni immateriali i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale, l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati e gli altri costi pluriennali.

#### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente in diminuzione delle singole voci. I costi di impianto e ampliamento e sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

#### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le migliori su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando risultano totalmente ammortizzate.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**



Gli ammortamenti e le altre rettifiche di valore, così come le riprese di valore delle attività immateriali, sono contabilizzati alla voce 150 del conto economico.

## **Parte A.6 Altri aspetti**

---

### **A.61.1. Debiti**

#### **Criteri di classificazione**

Il provvedimento prevede che la classificazione dei debiti sia effettuata con riferimento al soggetto creditore individuando le seguenti classificazioni: banche ed enti finanziari, clientela ed altri creditori. In voce separata è inoltre previsto che siano specificati i debiti rappresentati da titoli.

#### **Criteri di iscrizione**

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando si perfeziona l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle vigenti normative e contrattuali.

#### **Criteri di valutazione**

I debiti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. La valutazione successiva del debito è effettuata al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

#### **Criteri di cancellazione**

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa ovvero trasferita.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

### **A.61.2. Ratei e risconti**

#### **Criteri di classificazione**

I ratei e i risconti sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite sottovoci dell'attivo e del passivo: i ratei e risconti attivi sono classificati alla voce 140 dell'attivo mentre i ratei e risconti passivi sono indicati alla voce 60 del passivo. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel conto economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

#### **Criteri di iscrizione**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza di esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Vengono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Pertanto la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo, il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

#### **Criteri di valutazione**

L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. In particolare le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione,

sono rilevate nel conto economico “pro-rata temporis” tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Ne consegue che il calcolo del risconto passivo per le operazioni con debiti in ammortamento non seguirà un andamento lineare ma decrescente in relazione al decrescere del rischio; le operazioni a breve termine senza piano di ammortamento, essendo a rischio costante, manterranno invece una ripartizione temporale costante nel tempo.

#### **Criteri di cancellazione**

I ratei e risconti pervengono ad estinzione al termine del periodo temporale al quale essi si riferiscono. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In relazione ai risconti passivi sulle commissioni attive essi saranno cancellati, inoltre, nel momento in cui la posizione di credito di firma a cui riferiscono venga ad essere classificata a sofferenza, con interruzione del relativo piano di ammortamento del prestito finanziario collegato al rischio di escussione.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti di conto economico positive o negative vengono attribuite secondo la competenza temporale periodo per periodo.

#### **A.6.3. Fondi per rischi finanziari generali**

##### **Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, rilevazioni delle componenti reddituali**

Ai sensi dell'art. 9 del decreto, il fondo per rischi finanziari generali è destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni finanziarie poste in essere dal Confidi. Il saldo delle dotazioni e dei prelievi riguardanti tale fondo è iscritto in apposita voce di conto economico. Dal resoconto della consultazione del Provvedimento risulta che la voce 90 “Fondi per rischi finanziari generali” è stata prevista in attuazione della facoltà, riconosciuta dalla direttiva 86/635/CRR agli Stati membri che non ammettono la prassi delle riserve occulte, di costituire in bilancio un fondo per rischi finanziari generali che, essendo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa (ossia, il complesso dei rischi che gravano sulla gestione del confidi), è assimilabile a una riserva patrimoniale. Tale fondo va alimentato e utilizzato attraverso accantonamenti e utilizzi che transitano per il conto economico. Tale voce, quindi, non può essere utilizzata per allocare i contributi pubblici ricevuti dai confidi a copertura di rischi specifici.

#### **A.6.4. Fondo TFR**

##### **Criteri di classificazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto di percepire in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile “Disciplina del trattamento di fine rapporto”. Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

##### **Criteri di iscrizione**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il TFR viene rivalutato annualmente e nella rivalutazione viene applicata un'apposita imposta sostitutiva.

##### **Criteri di valutazione**

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

##### **Criteri di cancellazione**

Al momento dell'utilizzo del fondo.

##### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2129 codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. L'indennità relativa al preavviso non è inclusa nella voce “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”. La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia. Da detta passività sono invece detratte le

anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. N. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

#### **A.6.5. Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Ai fini IRAP, l'articolo 13, comma 45, del citato D.L. n. 269 del 2003 prevede che "ai fini delle imposte sui redditi i confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali"; il successivo comma 47 del medesimo articolo 13 dispone, inoltre, che "i confidi, comunque costituiti, determinano in ogni caso il valore della produzione netta secondo le modalità contenute nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni", secondo il quale "Per gli enti privati non commerciali (...), la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (...), e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa (...), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente (...)". Il debito per imposte è rilevato alla voce 40 "Passività fiscali" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Le imposte differite attive e passive non vengono calcolate in funzione delle specifiche caratteristiche dell'attività del confidi agli effetti fiscali.

#### **B) Deroghe**

(art. 2, comma 5, art. 5, comma 3, art. 13, comma 2 del "decreto")

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2, comma 5, 5, comma 3 o dall'art. 13, comma 2 del "decreto".

#### **C) Modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati**

Gli articoli 14 e 15 del Decreto hanno introdotto il principio dell'ammortamento sulla base della "vita utile" e non più in base alla "residua possibilità di utilizzazione", che era previsto per i beni materiali.

#### **E) Valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni rilevanti**

Tra le partecipazioni rilevanti rientrano non solo quelle in imprese controllate ma anche quelle in imprese collegate.



## PARTE B – INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

### Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

#### Voce 10. Cassa e disponibilità liquide

La voce, di totali **425** mila euro (659 mila euro nel 2023), evidenzia il saldo dei conti correnti e dei conti deposito liberi del Confidi e non vincolati a garanzia. I predetti valori, sommati a quelli indicati nella voce 20 "crediti verso banche e verso enti finanziari", rilevano il saldo dei conti correnti e dei conti di deposito al 31.12.2024, comprensivi degli interessi maturati al 31.12.2024.

#### 1.1 Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Cassa contante	2
2. Crediti verso banche a vista	423
- Intesa SanPaolo Spa	2
- BdM Banca Spa	3
- Banca del Piceno	4
- Bcc Castiglione Messer Raimondo e Pianella	22
- Bcc Castiglione Messer Raimondo e Pianella (ex Alfa)	2
- Bcc Castiglione Messer Raimondo e Pianella (ex Pescara)	0
- Intesa San Paolo Spa (ex Ubi Banca Spa)	0
- Intesa Private Banking	232
- Bper Banca Spa	2
- Bper Banca Spa (ex Pescara)	0
- Banca Caripe	2
- Banca Caripe (ex Pescara)	0
- Unicredit Spa	1
- Banco Marchigiano Credito Cooperativo	8
- Banca Nazionale del Lavoro	2
- Monte dei Paschi di Siena	1
- Bcc Roma	2
- Banca del Fucino	63
- Banca del Fucino Trading On Line	75
- Bcc Cappelle sul Tavo (ex Pescara)	2
- Bcc Pratola Peligna (ex Pescara)	0
<b>Totale</b>	<b>425</b>

#### Voce 20. Crediti verso banche e verso enti finanziari

La voce, di totali **6.401** mila euro (6.469 mila euro nel 2023), evidenzia il saldo dei conti correnti e dei conti deposito del Confidi vincolati a garanzia. I presenti valori, sommati a quelli indicati – per i medesimi conti – nella Voce 10. "Cassa e disponibilità liquide", rilevano il saldo dei conti correnti e dei conti deposito al 31.12.2024, comprensivo degli interessi maturati al 31.12.2024.

#### 1.2 Dettaglio della voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Crediti verso banche	<b>6.401</b>
- Intesa SanPaolo Spa	215
- BdM Banca Spa	184
- Monte dei Paschi di Siena	231
- Banca del Piceno	13
- Bcc Castiglione Messer Raimondo e Pianella	18

- Intesa SanPaolo Spa (ex Ubi Banca Spa Antiusura)	201
- Bcc Castiglione Messer Raimondo e Pianella Antiusura	1.050
- Bper Banca Spa Antiusura	13
- Bcc Castiglione Messer Raimondo e Pianella F.do cauzionale	19
- Bcc Castiglione Messer Raimondo e Pianella (ex Pescara)	0
- Bcc Castiglione M. R. e Pianella Antiusura (ex Pescara)	111
- BdM Banca Spa Antiusura	25
- Banco Desio	4
- Bper Banca Spa c/31767	79
- Bper Banca F.R. CCIAA Sisma	18
- Banca Caripe	35
- Banca Caripe (ex Pescara)	0
- Unicredit Spa	52
- Unicredit Spa Antiusura	26
- Unicredit Spa Por Fesr Abruzzo	21
- Unicredit Spa Par Fas Regione	141
- Unicredit Spa (ex Pescara)	1
- Intesa SanPaolo Spa Par Fas Regione	2
- Banca di Credito Cooperativo di Roma	41
- Banco Marchigiano Credito Cooperativo	7
- Banco Marchigiano L.R. 10/2017	76
- Artigiancassa Spa	55
- Bcc Castiglione M.Raimondo L.R. 10/2017	543
- BdM Banca Spa L.R. 10/2017	236
- BdM Banca Spa Restart	929
- BdM Banca Spa Fas	100
- BdM Banca Spa Sofferenze	6
- BdM Banca Spa c/Mutuo	646
- Unicredit Spa Sofferenze	11
- Intesa SanPaolo Spa (ex Ubi Banca Ter.Fidi)	31
- Intesa SanPaolo Spa L.R. 39/98 (ex Ubi Banca Ter.Fidi)	33
- Intesa SanPaolo Spa Par Fas Regione (ex Ubi Banca Ter.Fidi)	67
- Intesa SanPaolo Spa (ex Ubi Banca Spa Mise)	5
- Intesa SanPaolo Spa (ex Pescara)	6
- Intesa SanPaolo Spa (ex Ubi Banca Pescara)	9
- Banco Marchigiano Antiusura	494
- Libretto Bcc Castiglione Messer Raimondo e Pianella	42
- Bper Banca Spa c/22024 (ex Ascom)	7
- Bper Banca Spa Cciao (ex Ascom)	6
- Bper Banca Spa fond. Sisma (ex Ascom)	4
- Bper Banca Spa abb. Interessi Cciao (ex Ascom)	29
- Bper Banca Spa usura fondi propri (ex Ascom)	3
- Bper Banca Spa c/22025 (ex Ascom)	36
- Bper Banca Spa c/62942 (ex Ascom)	1
- Bper Banca Spa (ex Pescara)	27
- Monte dei Paschi di Siena (ex Ascom)	24
- Bcc Roma usura fondi pubblici (ex Ascom)	3
- Banca Popolare Puglia e Basilicata	74
- Banca Popolare Puglia e Basilicata L.R. 10/2017	50
- Bcc Pratola Peligna	50
- Bcc Pratola Peligna (ex Pescara)	21
- Banca del Fucino (ex Pescara)	3



- Bcc Castiglione conto deposito (ex Pescara)	105
- Bcc Cappelle sul Tavo (ex Pescara)	0
- Bcc Cappelle sul Tavo F.R. Cogeban (ex Pescara)	6
- Bcc Cappelle sul Tavo L. 887/82 (ex Pescara)	21
- Bcc Cappelle sul Tavo L.R. 49/81 (ex Pescara)	1
- Bcc Cappelle sul Tavo Par Fsc (ex Pescara)	21
- Bcc Cappelle sul Tavo L.R. 77/2000 (ex Pescara)	99
- Bcc Cappelle sul Tavo L.R. 39/98 (ex Pescara)	4
- Bcc Cappelle sul Tavo L.Stabilità (ex Pescara)	10
<b>Totale</b>	<b>6.401</b>

### Voce 30. Crediti verso clientela

La voce è pari a 74 mila euro (94 mila euro nel 2023).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali di cui alla voce 10 "cassa e disponibilità liquide". La voce crediti per intervenuta escussione, per 43 mila euro (62 mila euro nel 2023), riguarda i crediti maturati a seguito delle escussioni subite dal Confidi e svalutati del 90% in conformità alla decisione degli Amministratori.

#### 1.3 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso la clientela"

Categorie/Valori	2024	2023
	Valore di bilancio	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	43	62
2. Altri crediti	31	32
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>94</b>

#### 1.4 Movimentazione dei crediti per intervenuta escussione

Categorie/Valori	Valore nominale	F.do svalutazione crediti	Valore netto
<b>Saldo iniziale al 01.01.2023</b>	<b>395</b>	<b>333</b>	<b>62</b>
(-) Decremento per recuperi anno 2024	13	-	-
(+) Incremento per addebiti anno 2024	58	-	-
(-) Storno per maggior credito	0		
(+) Maggior credito maturato	0		
<b>Saldo al 31.12.2024 al valore nominale</b>	<b>440</b>	-	-
Trasferimento a perdita nell'esercizio:		-	-
- di cui utilizzo f.do svalutazione crediti	-		-
- di cui perdita definitiva	11	10	-
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>429</b>		
(+) Giroconto da f.do per rischi ed oneri Voce 80. del pass.		39	-
(+) Adeguamento del fondo svalutazione crediti		35	
(-) Ripresa di valore del fondo svalutazione crediti		11	
<b>Saldo finale al 31.12.2024</b>	<b>429</b>	<b>386</b>	<b>43</b>

## Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 40 e 50.

### Voce 40. Obbligazioni e altri titoli di debito

L'importo totale è pari a 6.407 mila euro (4.489 mila euro nel 2023). Il Consiglio di Amministrazione ha confermato di mantenere la destinazione dei titoli ad immobilizzati, quale investimento durevole. Per una migliore illustrazione della voce 40. "Obbligazioni e altri titoli di debito", composta come detto, esclusivamente da titoli immobilizzati, si riporta un dettaglio analitico delle diverse componenti:



	Valore a bilancio 31.12.2024	Valore di mercato
Titoli a reddito fisso:		
- Titoli di Stato quotati	6188	5.264
- Titoli di Stato non quotati		
- Altri titolo a reddito fisso quotati	219	220
- Altri titoli a redditi fisso non quotati		
Titoli azionari quotati		
Titoli azionari non quotati		
Altri titoli a reddito variabili quotati		
Altri titoli a reddito variabile non quotati		
<b>TOTALE</b>	<b>6.407</b>	<b>5.484</b>

### Voce 50. Azioni, quote e altri titoli di capitale

L'importo totale è pari a 1.721 mila euro (2.423 mila euro nel 2023), ed è composto da fondi comuni di investimento e da azioni (quest'ultime non costituenti partecipazione). I titoli sono tutti inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie (investimento durevole) e sono iscritti al costo di acquisto.

Per una migliore illustrazione della Voce 50, "azioni, quote e altri titoli di capitale", si riporta un dettaglio analitico delle diverse componenti:

<u>Voci</u>	<u>2024</u>
Sicav e fondi comuni di investimento	1.185
Azioni	536
<b>Totale</b>	<b>1.721</b>

#### **2.1 Titoli**

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. TITOLI DI DEBITO E DI CAPITALE		
- Immobilizzati	6.407	5.484
- Non immobilizzati		
2. TITOLI DI CAPITALE	1.721	1.516
<b>Totale</b>	<b>8.128</b>	<b>7.000</b>

Si precisa che: a) nessun titolo è stato oggetto di svalutazione ai sensi dell'art.16 comma 1 e 2 del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015; b) nessun titolo è iscritto ad un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettera a) e b) del predetto Decreto Legislativo.

Degli 8.128 mila euro di titoli, 385 mila euro rappresenta la parte dei titoli immobilizzati non vincolati a garanzia.

### **Sezione 3 – Le partecipazioni**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 60 e 70.

#### Voce 60. Partecipazioni

La voce, pari a 98 mila euro (83 mila euro nel 2023), rappresenta il valore nominale delle quote di capitale della D.M.C. HADRIATICA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (per 1.500 euro), del BANCO MARCHIGIANO CREDITO COOPERATIVO (per 65 mila euro), FIN.PROMO.TER. SCPA (per 25 mila euro), GAL GRAN SASSO VELINO (per 762 mila euro), BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA (per 2.323 mila euro), BPER BANCA S.P.A. (per 3.211 mila euro) e Fondo Terziario (per 250 euro).

Le partecipazioni sono valutate con il metodo di cui all'art. 16 del Decreto.

**3.1 Voce 60 "Partecipazioni"**

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Partecipazioni	<b>98</b>
- Valutate al patrimonio netto	0
- altre	98
2. Partecipazioni incluse nel consolidamento	0
3. Valutate al patrimonio netto	0
4. Altre	0

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdite	Quota %	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate</b>					
1.					
<b>C. Altre imprese</b>					
1. Banco Marchigiano Credito Cooperativo	Civitanova Marche (MC) Viale Giacomo Matteotti n. 8	101.593	12.537	0,0009	65
2. DMC Hadriatica Soc. Consortile a r.l.	S. Omero (TE) Via Vittorio Emanuele snc	67	(3)	2,2	2
3. Fin.Promo.Ter. S.c.p.a.	Roma (RM) Via Cola di Rienzo 240	49.588	190	0,0002	25
4. Gal Gran Sasso Velino	L'Aquila(AQ) Via Mulino di Pile 27	76	0	0,009	1
5. Banca di Credito Cooperativo di Roma	Via Sardegna n. 129 Roma (RM)	1.323.300	294.200	0	2
6. Bper Banca s.p.a.	Via San Carlo n. 8/20 Modena (MO)	11.353.867.000	1.402.649.000	0	3

I valori delle partecipazioni C. Altre Imprese per la DMC Hadriatica Società Consortile a r.l. è riferito al 31/12/2020 (ultimo bilancio approvato), per Gal Gran Sasso è riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 (ultimo depositato). Per tutte le altre partecipazioni i bilanci sono riferiti al 31/12/2024.

## Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

### Voce 80. Immobilizzazioni immateriali.

Ammontano a **39** mila euro (14 mila euro nel 2023). Sono costituite dal valore netto delle licenze software, dalle spese sostenute dal Confidi per la ristrutturazione della rete informatica e da servizi di consulenza specialistica. Il loro valore è stato iscritto al netto dei contributi in c/impianti ricevuti dal Mise quale Voucher per la digitalizzazione delle PMI.

#### 4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Voci/Valori	Valore di bilancio
1. Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	20
2. Avviamento	0
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati	7
4. Altri costi pluriennali	12
<b>Totale</b>	<b>39</b>

#### 4.1.1 Variazioni annue della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Categorie/Voci	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	<b>14</b>
<i>di cui per spese di impianto</i>	6
<i>di cui per avviamento</i>	0
B. Aumenti	0
B.1 acquisti	38
B.2 riprese di valore	0
B.3 rivalutazioni	0
B.4 altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C.1 vendite	0
C.2 rettifiche di valore	0
- di cui per ammortamenti	13
- di cui per svalutazioni durature	0
C.3 altre variazioni	
D. Rimanenze finali	<b>39</b>
<i>di cui per spese di impianto</i>	18
<i>di cui per avviamento</i>	0
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	0
- di cui per ammortamenti	0
- di cui per svalutazioni durature	0

### Voce 90. Immobilizzazioni materiali

Ammontano a totali **4.785** mila euro (4.526 mila euro nel 2023).



4.2. Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Terreni	204
2. Terreni (ex Alfa)	865
3. Fabbricati uso ufficio	289
4. Fabbricato sede Ital Confidi	964
5. Immobili (ex Alfa)	2.250
6. Cabina Enel (ex Alfa)	0
7. Immobilizzazioni in corso e acconti	64
8. Mobili e arredi	111
9. Macchine d'ufficio	35
10. Automezzi	0
11. Insegna luminosa	1
12. Telefoni portatili	2
<b>Totale</b>	<b>4.785</b>

Le immobilizzazioni materiali sopra esposte (ex Alfa) sono riferiti al passaggio di immobili a seguito dell'atto di fusione per incorporazione della controllata ALFA in ITAL CONFIDI avvenuta in data 09/12/2019.

4.2.1 Variazioni annue della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

	Terreni e fabbricati	Insegna luminosa	Macch.ufficio	Mobili e arredi
A. Esistenze iniziali	<b>4.437</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>76</b>
<i>Costo storico iniziale</i>	0	0	0	0
<i>Fondo ammortamento iniziale</i>	0	0	0	0
<i>Terreni e fabbr. utilizzati nella propria attività</i>	0		0	
<i>Altri terreni e fabbricati</i>		0		0
B. Aumenti	0	0	0	79
B.1 acquisti	199	0	32	0
B.2 riprese di valore	0	0	0	0
B.3 rivalutazioni	0	0	0	0
B.4 altre variazioni	13	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 vendite	0	0	0	0
C.2 rettifiche di valore	13	0	0	41
- di cui per ammortamenti precedenti	0	0	0	0
- di cui per ammortamenti dell'anno	0	0	7	0
- di cui per svalutazioni durature	0	0	0	0
C.3 altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	<b>4.636</b>	<b>1</b>	<b>37</b>	<b>111</b>
<i>costo storico finale</i>		0		0
<i>fondo ammortamento finale</i>	0	0	0	0
<i>Terreni e fabbr. uti. nella propria attività</i>	0	0	0	0
<i>Altri terreni e fabbricati</i>	0	0	0	0
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0
F. Rettifiche totali	0	0	0	0
- di cui per ammortamenti	0		0	0
- di cui per svalutazioni durature				

## Sezione 5 – Altre voci dell’attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell’attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

### Voce 110. Azioni o quote proprie

La presente voce, di totali 4 mila euro (4 mila euro nel 2023) rappresenta n. 15 azioni Ital Confidi, detenute da ex Alfa srl trasferite e trasformate in azioni proprie a seguito dell’atto di fusione del 09/12/2019.

### Voce 120. Attività fiscali

La presente voce, di totali 101 mila euro (95 mila euro nel 2023) comprende i crediti verso l’Erario come meglio dettagliato nella tabella seguente.

#### 5.1. Composizione della voce 120 “Attività fiscali”

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Erario conto Ires a credito	8
Acconti Irap (ex Alfa)	3
Erario c/Iva (Imm.re)	90
<b>Totale</b>	<b>101</b>

### Voce 130. Altre attività

La voce ammonta a 196 mila euro (76 mila euro nel 2023).

Si precisa che nella presente voce sono presenti i crediti rivenienti dall’attività immobiliare (affitti) che, per prudenza, sono stati svalutati al 100% (pari a 79 mila euro). La svalutazione si è resa necessaria a seguito della presunta irrecuperabilità degli stessi poiché maturati nel periodo della pandemia da Covid19 (mancata riscossione degli affitti) dove i locatari hanno riscontrato ingentissime difficoltà economiche.

#### 5.2. Composizione della voce 130 “Altre attività”

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Crediti v/clienti Immobiliare	10
Credito v/Mef 1% legge 108/96 (antiusura)	9
Credito v/Fondo Interconsortile	5
Credito v/ Fira Restart	12
Int. attivi v/banche da percepire	3
Credito Ascom Imm.re Pescara	155
Depositi cauzionali	2
<b>Totale</b>	<b>196</b>

### Voce 140. Ratei e risconti attivi

Vi è iscritto l'importo di **36** mila euro (27 mila euro nel 2023).

L'importo di 30 mila euro rappresenta i ratei attivi calcolati sulle cedole dei titoli in corso di maturazione e i ratei sugli interessi in corso di maturazione su conti di deposito di competenza dell'esercizio e non ancora incassati.

#### 5.3. Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Ratei attivi su titoli	30
Ratei e risconti altri	6
<b>Totale</b>	<b>36</b>

## Sezione 6 – I debiti

### Voce 10. Debiti verso banche ed enti finanziari

La voce, pari a **851** mila euro (1.025 mila euro nel 2023), rappresenta debiti verso gli istituti di credito.

#### 6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche ed enti finanziari"

Categoria/Valori	Valore di bilancio
Bper / Posizione Parcheggio Piazza Dante	119
Mutuo Banco Marchigiano (ex Alfa)	52
Mutuo Banca Popolare di Bari (ex Alfa)	28
Mutuo Banca Popolare di Bari accolto (ex Alfa)	6
Mutuo Banca Popolare di Bari (fotovoltaico)	644
Commissioni bancarie da liquidare	2
<b>Totale</b>	<b>851</b>

L'importo di 119 mila euro rappresenta il residuo debito verso la Bper per il pagamento della posizione "Parcheggio Piazza Dante srl". Vengono elencati altresì i residui debiti per mutui a suo tempo accessi dalla ex Alfa Srl per un totale di 86 mila euro con scadenze diverse, oltre al mutuo per l'impianto fotovoltaico, in ammortamento dal 2024.

### Voce 20. Debiti verso la clientela

L'importo di totali **1.686** mila euro (1.455 mila nel 2023) è rappresentato, per lo più, da cauzioni verso soci e quote/azioni verso soci receduti/esclusi a cui si aggiungono le caparre relative agli immobili di proprietà del Confidi dati in locazione nonché agli altri beni immobili ex Alfa Srl pervenuti già locati.



Categorie/Valori	Valore di bilancio
F.do Contributi soci Ceiaa L'Aquila	23
Cauzioni verso soci	1.152
Cauzioni verso soci (ex Ascom)	127
Cauzioni verso clienti Imm.re	17
Soci liquidazione quote (ex Ascom)	211
Soci esclusi quote (ex Ascom)	15
Debiti verso soci per liquidazione quote/azioni	75
Debiti verso soci esclusi	37
Debiti verso soci receduti	6
Altri debiti	23
<b>Totale</b>	<b>1.686</b>

## Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

### Voce 40. Passività fiscali

La voce, di 2 mila euro (1 mila euro nel 2023), è dettagliata nella sottostante tabella.

#### **7.1 Dettaglio della voce 40 "Passività fiscali"**

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Erario c/Irap a debito	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>

### Voce 70. Trattamento di fine rapporto del personale

La voce, di 157 mila euro (142 mila euro nel 2023) accoglie l'ammontare del T.F.R. al 31.12.2024.

È iscritto ai sensi dell'art. 2120 del C.C. e corrisponde alle indennità da pagare ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'importo di 15 mila euro rappresenta l'accantonamento dell'anno che comprende le rivalutazioni dell'anno al netto dell'imposta sostitutiva.

#### **7.2 Variazioni nell'esercizio della voce 70 "Trattamento di fine rapporto del personale"**

A. Esistenze iniziali	<b>142</b>
B. Aumenti	15
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	15
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	<b>157</b>

### Voce 80. Fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta a 2.747 mila euro (3.240 mila euro nel 2023) di cui 15 mila euro quale fondo rischi per trattamento di fine mandato nei confronti dell'Amministratore Delegato.

Il presente fondo, la cui natura, ai sensi dell'art. 13 della Legge 24.11.2003 n. 326 (conversione in legge del D.L. 269/03), è assimilabile ad una riserva patrimoniale, accoglie la parte dei contributi pubblici e dei fondi propri accantonati a fronte di perdite di valore calcolate e determinate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art.

18 comma 6 del Decreto Legislativo n. 136 del 18 agosto 2015, sulle garanzie rilasciate in base alle percentuali stabilite nel 2019 dal Confidi.

L'iscrizione in bilancio è avvenuta mediante la costituzione di appositi fondi in funzione dei differenti portafogli di garanzia: **a) in bonis; b) scaduto deteriorato; c) inadempienza probabile; d) sofferenze di firma**. Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio che ha comportato differenti accantonamenti per ognuno di essi. I tassi di copertura adottati per operare gli accantonamenti, stabiliti con decisione degli amministratori, sono stati: a) 5% per le posizioni in bonis (da 0 a 3 rate scadute); b) 20% per lo scaduto deteriorato (da 4 a 10 rate in mora); c) 60% per le inadempienze probabili (oltre 10 rate in mora); 80% per le sofferenze di firma (come da segnalazione della banca). Si precisa che per alcune posizioni garantite, la cui titolarità è in capo a diversi Cessionari, le percentuali di accantonamenti risultano minori rispetto a quelli "standard". Il minor valore dell'accantonamento, con percentuali che oscillano dal 2% al 25% è il risultato dell'esperienza maturata da ITAL CONFIDI negli ultimi dieci anni e che ha portato il Confidi a pagare importi molto più bassi rispetto al rischio stimato con la normale policy di bilancio.

*Il presente fondo comprende una parte dei contributi pubblici, precedentemente allocati (bilancio al 31/12/2016) nell'ex voce 141 (ex Decreto Legislativo n. 87/92).*

Il rischio di credito sulle garanzie in essere al 31/12/2024 ammonta a complessivi 2.732 mila euro ed è coperto per il totale dagli accantonamenti allocati nella presente voce. I risconti passivi sulle commissioni attive, allocati alla voce 60 (b), nonostante sia possibile considerarli anche a presidio del rischio del credito, non sono stati considerati.

Il Confidi ha provveduto a determinare l'ammontare complessivo del rischio di credito sulle garanzie in essere, alla data del 31/12/2024, dettagliando per ciascuna delle 1.023 posizioni garantite la natura della garanzia rilasciata ovvero su fondi propri o su fondi pubblici. Questa analitica distinzione ha determinato la possibilità di procedere ad un calcolo puntuale degli accantonamenti necessari al presidio del rischio prelevando gli importi occorrenti dai corrispondenti fondi di origine pubblica presenti nella voce 85. del passivo (Fondi finalizzati all'attività di garanzia) per allocarli nella presente voce 80. L'operazione ha coinvolto il conto economico in termini di nuovi accantonamenti (voce 100. del conto economico) e di riprese di valore (voce 110. del conto economico). Di seguito il dettaglio dei fondi utilizzati.

F.do di origine pubblica	Importo accantonamento alla Voce 80.
L.R. Abruzzo n. 10/2017 art. 16	158
F.do sisma crateri AQ	6
F.do Legge Stabilità comma 54	6
Fondo Restart Abruzzo F.I.R.A. s.p.a.	12
F.do POR Regione Abruzzo 07/13	2
<b>Totale</b>	<b>184</b>

Un'ulteriore precisazione è necessaria in merito ai finanziamenti garantiti con i fondi a valere sulla Legge 108/96 (antiusura) allocati, per disposizione ministeriale, alla voce 50. del passivo (Altre passività), e sui finanziamenti garantiti con i fondi pubblici denominati *Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)* ed ex *Linea I.2.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 (Bando Credito è Crescita)* allocati, per disposizione di Bando Pubblico, alla voce 120. (Riserve) del patrimonio netto. L'ammontare complessivo dei rischi calcolati sui finanziamenti garantiti con i sopraccitati fondi non possono essere trasferiti nella voce 80. del passivo ma devono restare allocati nelle rispettive voci di bilancio a presidio dei rischi delle pratiche garantite con i fondi in oggetto.

Nel sottostante schema viene rappresentato il dettaglio degli importi utilizzati a presidio dei rischi specifici.

Natura del F.do pubblico	Importo F.do Pubblico come da bilancio	Numero pratiche	Importo garanzie in essere al 31/12/2024	Importo rischio in essere calcolato
Fondo Antiusura Legge 108/96	3.165	117	4.283	672
PAR FSC Abruzzo	342	62	2.039	147
<b>TOTALE</b>	<b>3.507</b>	<b>179</b>	<b>6.322</b>	<b>819</b>

**In considerazione di quanto sopra esposto l'ammontare complessivo dei fondi rischi a presidio delle garanzie in essere, al 31/12/2024, ammonta a complessivi 3.551 mila euro.**

Fondo rischi come da voce 80.	2.732
Fondo rischi non presente nella voce 80.	819
<b>Totale</b>	<b>3.551</b>

**7.3 Composizione della voce 80 – “Fondi per rischi ed oneri” solo accantonamenti su garanzie prestate**

Descrizione tipologia fondi rischi	Valore di bilancio
<b>1. Saldo iniziale</b>	<b>3.195</b>
- Parte costituita da fondi privati	1.364
- Parte costituita da contributi pubblici	1.831
- Per garanzie classificate in bonis (fondo analitico)	347
- Per garanzie deteriorate (fondo analitico)	2.848
<b>2. Decremento del fondo per posizioni estinte (si ripresa di valore)</b>	<b>590</b>
<b>3. Decremento del fondo (utilizzo) per posizioni girate a perdite definitive (no ripresa di valore)</b>	<b>96</b>
<b>4. Decremento del fondo per giroconto al fondo svalutazione crediti (no ripresa di valore)</b>	<b>39</b>
<b>5. Decremento del fondo per posizioni passate a crediti di firma</b>	<b>0</b>
<b>6. Incremento del fondo per nuovi accantonamenti e passaggi di status da bonis a deteriorato (di cui 66 mila euro provenienti dalla incorporata Ascomfidi Pescara)</b>	<b>386</b>
<b>7. Decremento per riprese di valore (si ripresa di valore)</b>	<b>123</b>
<b>8. Decremento per recupero del fondo proprio Sisma a seguito di utilizzo del fondo pubblico (si ripresa di valore)</b>	<b>1</b>
<b>9. Saldo finale</b>	<b>2.732</b>
- Parte costituita da fondi privati	1.300
- Parte costituita da contributi pubblici	1.432
- Per garanzie classificate in bonis (fondo analitico)	389
- Per garanzie deteriorate (fondo analitico)	2.343



**7.3.1 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri" solo accantonamenti su garanzie prestate**

<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>		<b>3.195</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>		<b>386</b>
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	386	
	B.2 Altre variazioni	0	
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>		<b>849</b>
	C.1 Utilizzi dell'esercizio	849	
	C.2 Altre variazioni	0	
<b>D.</b>	<b>Esistenze finali</b>		<b>2.732</b>

**7.3.2 Variazioni nell'esercizio del Trattamento di fine mandato**

<b>Saldo iniziale al 01.01.2024</b>	<b>45</b>
Incremento dell'esercizio	15
Decremento dell'esercizio	45
<b>Saldo finale al 31.12.2024</b>	<b>15</b>

La costituzione del fondo è avvenuta in esecuzione di espressa delibera di data certa antecedente all'assunzione dell'incarico.

**Voce 85. Fondi finalizzati all'attività di garanzia**

La voce ammonta a **5.544** mila euro (5.852 mila euro nel 2023).

**7.4 Composizione della Voce 85 "Fondi finalizzati all'attività di garanzia"**

Tenuto conto del fatto che nelle istruzioni di compilazione risulta possibile aggiungere nuove voci nello schema di bilancio, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci previste dello schema e si tratti di importi di rilievo, Assoconfidi ha proposto alla Banca d'Italia di ricomprendere nello schema di bilancio una nuova voce rilevante, in quanto caratteristica dell'operatività dei Confidi, relativa ai fondi di garanzia e inserita come voce 85 del passivo "Fondi finalizzati all'attività di garanzia". In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale devono confluire i contributi pubblici ricevuti e destinati al rafforzamento dei fondi rischi del Confidi per i quali, tuttavia, non sono ancora maturate le condizioni per il relativo utilizzo a copertura di rischi specifici. Come esplicitato nella precedente voce 80, da questi fondi sono state prelevate le risorse necessarie alla copertura dei predetti rischi specifici allocati alla voce 80, del passivo patrimoniale. La natura della voce 85, rispecchia, quindi, la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi in quanto è la stessa legge Quadro dei Confidi (Legge 24.11.2003 n. 326 - conversione in Legge del D.L. 269/03) al comma 14 dell'articolo 13 a definire il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

*Il presente fondo comprende una parte dei contributi pubblici, precedentemente allocati (bilancio al 31/12/2016) nell'ex voce 141 (ex Decreto Legislativo n. 87/92).*

**7.4.1 Composizione della Voce 85 "fondi finalizzati all'attività di garanzia"**

F.do rischi da Enti	512
F.do rischi ex legge 59/80 L'Aquila	294
F.do rischi Sisma CRSPQ L'Aquila	93
F.do rischi Sisma Sistema Camerale L'Aquila	173
F.do Rischi CCIAA L'Aquila	39
Riserva Azioni Proprie Pregresse ex comma 881	2.289
F.do Por Fers 07-13	1
F.do L.R. 10/2017	745
F.do contributo Cciaa (ex Ascom)	68
F.do contributo Regione ordinario (ex Ascom)	24
F.do contributo Regione straordinario (ex Ascom)	47

F.do contributo Regione ord. 10% 77 (ex Ascom)	69
F.do Fira Por Fesr (ex Ascom)	29
F.do cont. Sisma 09 Cciaa (ex Ascom)	41
F.do contr. L.R. 30/95 (ex Ascom)	44
F.do contr. L.R.118/96 (ex Ascom)	33
F.do Mica (ex Ascom)	39
F.do contr. L.R. 36/93 (ex Ascom)	26
F.do contr. camerale (ex Ascom)	39
F.do Restart Fare Impresa	930
F.do Legge Stabilità Pescara	9
<b>Totale</b>	<b>5.544</b>

**7.4.2 Variazione nell'esercizio della Voce 85 "Fondi finalizzati all'attività di garanzia"**

A Esistenze iniziali		<b>5.852</b>
B. Aumenti		95
B.1 Nuovi stanziamenti	0	
B.2 Altre variazioni	95	
C. Diminuzioni		403
C.1 Utilizzi dell'esercizio	403	
C.2 Altre variazioni	0	
D. Esistenze finali		<b>5.544</b>

**Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generale**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

**Voce 100. Capitale**

Il capitale sociale ammonta a 461 mila euro (482 mila euro nel 2023) ed è composto da 1.846 azioni da 250 euro ciascuna detenute da 1605 soci.

**8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione voce 100**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote alla fine dell'esercizio	461	0
- Interamente liberate	461	0
- - non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni o quote costituite da contributi pubblici	0	0
A.2 azioni o quote costituite da accrescimenti per recessi e/o esclusioni	0	0
A.3 azioni o quote proprie	4	0

**8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	<b>1.927</b>	0
- Interamente liberate	1.927	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 azioni o quote proprie (-)	15	0



A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		<b>1.927</b>	0
B. Aumenti			
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		<b>319</b>	0
- a pagamento:	319		0
- a titolo gratuito:	0		0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0		0
B.3 altre variazioni	0		0
C. Diminuzioni		<b>400</b>	0
C.1 annullamento		0	0
C.2 acquisto di azioni o quote proprie		0	0
C.3 altre variazioni	0		0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali		<b>1.846</b>	0
E. D.1 Azioni o quote proprie (+)	15		0
F. D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	0		0
- Interamente liberate	1.846		0
- non interamente liberate	0		0

### Voce 120. Riserve: (d) altre riserve

Al 31.12.2024 ammontano complessivamente a **4.545** mila euro (2.721 mila euro nel 2023).  
Di seguito la composizione della voce d) "Altre riserve" essendo il suo ammontare rilevante.

#### 8.3 Riserve: altre informazioni – composizione voce 120 "Altre Riserve"

Voci/Tipologie	31.12.2024	31.12.2023
a) Riserva legale	331	128
b) Riserva azioni o quote proprie (ex Alfa)	4	4
c) Riserva Straordinaria	1.780	1.596
d) Altre riserve	2.431	993
- Riserva contributi PAR -FAS 2007/2013	271	320
- Riserva Fondo Solidale ex TER.FIDI	313	318
- Riserva Aumento gratuito ex TER.FIDI	19	19
- Avanzo di fusione Alfa	13	14
- Riserva indispon. Par/Fsc (ex Ascom)	71	71
- Riserva Fondo Solidale (ex Ascom)	240	251
- Riserva facoltativa Pescara	510	
- Riserva F. Reg. L. 49/81-55 Tuir Pescara	469	
- Riserva F. Reg. L. 49/81 L. 904/77 Pescara	525	
<b>Totale</b>	<b>4.545</b>	<b>2.721</b>

- La riduzione di 5 mila euro della *Riserva Fondo Solidale ex TER.FIDI* è attribuibile: a rimborsi effettuati, nel corso del 2024, nei confronti dei soci;
- La riduzione di 11 mila euro relativo alla *Riserva Fondo Solidale (ex Ascom)* è attribuibile a rimborsi effettuati, nel corso del 2024, nei confronti dei soci.

## Sezione 9 - Altre voci del passivo

### Voce 50. Altre passività

Ammontano a **3.971** mila euro (3.800 mila euro nel 2023).

#### 9.1. Composizione della voce 50 "Altre passività"



Categorie/Valori	Valore di bilancio
F.do Antiusura (legge 108/96)	3.168
F.do Antiusura Pescara	111
F.do contributi L.R. 39/98	112
F.do contributi L.R. 77/00	26
Fornitori/ fatture da ricevere	32
Istituti Previdenziali	19
Rateizzazione Inps Teramo	30
Rateizzazione Inps Pescara	18
Debiti v/dipendenti	35
Amministratori/Sindaci c/compensi e rimborso spese	14
Debiti v/soci esclusi Pescara	323
Debiti v/soci liquidaz. F.do Solidale	2
Erario c/ritenute dipendenti	24
Altri debiti	57
<b>Totale</b>	<b>3.971</b>

### Voce 60. Ratei e risconti passivi

Vi è iscritto l'importo di **186** mila euro (116 mila euro nel 2023).

Nella presente voce sono iscritti i risconti passivi sulle commissioni percepite per l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche per 186 mila euro. Essi, in base alla nuova normativa ed al provvedimento della Banca d'Italia, sono rilevati pro-rata temporis tenendo conto anche del valore residuo delle garanzie in essere. Pur potendo essere utilizzati a parziale copertura e rettifica di valori ai rischi a cui specificatamente si riferiscono, si è preferito iscriverli in detta voce e non nelle "altre passività".

#### **9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"**

Categorie/Valori	Valore di bilancio
Risconti passivi su corrispettivi di garanzia	186
Ratei passivi	0
<b>Totale</b>	<b>186</b>

## **Sezione 10 – Altre informazioni**

### **10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua**

Nella presente tabella vengono indicate le poste di bilancio con riferimento alla loro durata. Ove non in grado di prevedere la vita residua si è provveduto a classificare le poste a "vista".

#### **10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua**

Categorie/Valori	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>				
A.1 finanziamenti per intervenuta escussione	0	0	43	0
A.2 altri finanziamenti	0	0	0	0
A.3 titoli di Stato	0	455	587	5.145
A.4 altri titoli di debito	0	0	0	0

A.5 altre attività	425	8.670	98	0
<b>B. Passività per cassa</b>				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	121	132	375	223
B.2 debiti verso clientela	1.686	0	0	0
B.3 debiti rappresentati da titoli	0	0	0	0
B.4 altre passività	4.130	0	0	0
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>				
C.1 garanzie rilasciate	0	302	2.064	365
C.2 garanzie ricevute	0	0	0	0
C.3 altre operazioni - posizioni lunghe - posizioni corte				

Al rigo C.1 è stato allocato l'importo corrispondente alle garanzie rilasciate ritenute escutibili ovvero posizioni a sofferenza e inadempienza probabile, al netto delle scritture di rettifica.

#### Voce 150. Utili (perdite) dell'esercizio

L'importo di 137 mila euro (125 mila euro nel 2023) rappresenta l'utile dell'esercizio.

### **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Nessuna voce del conto economico è stata oggetto di deroghe previste.

## **Sezione 1 - Gli interessi**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

#### Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

L'importo di 173 mila euro (125 mila euro nel 2023) rappresenta per 15 mila euro interessi attivi maturati sui conti correnti e conti deposito, per 158 mila euro interessi maturati sui titoli (comprensivi anche di ratei di scarti di emissione positivi contabilizzati al 31.12.2024).

##### *1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	15
2. Obbligazioni e altri titoli di debito	158
3. Altre esposizioni	0
<b>Totale</b>	<b>173</b>

#### Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati.

La voce ammonta a 72 mila euro (44 mila euro nel 2023).

L'importo di 72 mila euro rappresenta per 18 mila euro gli addebiti bancari per la gestione ordinaria dei depositi in conto corrente e dei relativi conti gestione titoli, per euro 24 mila scarti emissione titoli, 7 mila euro quali interessi passivi sui mutui accesi e per 23 mila euro per minusvalenze rimborso titoli.

##### *1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"*

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	16



2. Debiti rappresentati da titoli	24
3. Altre esposizioni	32
<b>Totale</b>	<b>72</b>

## Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

### Voce 40. Le commissioni

La voce ammonta a **414** mila euro (398 mila euro nel 2023).

La voce comprende i corrispettivi percepiti sulle garanzie rilasciate. Come già indicato alla voce “risconti passivi” si ricorda che le commissioni di garanzia sono oggetto di sconto passivo, calcolato in relazione alla durata e al rischio a cui l’operazione si riferisce. In ottemperanza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d’Italia le commissioni di garanzia, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nel 2024, sono rilevate nel conto economico “pro-rata temporis” tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie. Si precisa che i predetti risconti passivi non concorrono alla copertura del rischio di credito sulle garanzie in essere. L’importo di 16 mila euro comprende l’ammontare di 9 mila euro quale rimborso richiesto al MEF per la gestione della Legge 108/96 (antiusura). Il relativo credito è presente nella voce 130 dell’attivo (Altre attività).

#### 2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	398
2. per altri servizi	16
<b>Totale</b>	<b>414</b>

### Voce 50. Commissioni passive

L’importo di **3** mila euro (0 mila euro nel 2023) rappresenta il costo per la controgaranzia Finpromoter.

### Voce 70. Dividendi e altri proventi

L’importo di **36** mila euro (24 mila euro nel 2023) rappresenta i dividendi percepiti nel corso del 2024 sulle azioni detenute in portafoglio.

## Sezione 4 – le spese amministrative

### Voce 130. Spese amministrative

La voce ammonta a **1.122** mila euro (856 mila euro nel 2023) ed è costituita da:

- a) spese per il personale per 468 mila euro (354 mila euro nel 2023), che rappresenta il complesso dell’onere sostenuto per i dipendenti dal Confidi;

#### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	Numero medio
a) Quadro	2
b) restante personale	9

- b) altre spese amministrative per 655 mila euro (501 mila euro nel 2023), che rappresenta le voci di spesa ricorrenti meglio descritte nella tabella sottostante.

#### 4.2 Composizione della voce 130 “Spese amministrative”

Tipologia	Importo
<b>Spese per il personale:</b>	<b>468</b>
a) stipendi e salari	310
b) oneri sociali	133



c) trattamento fine rapporto	25	
<b>Altre spese amministrative:</b>		<b>655</b>
a) Assicurazioni	18	
b) Spese di pubblicità e rappresentanza	23	
c) Compensi professionali	124	
d) Costi consulenza Antiriciclaggio	9	
e) Compensi ai sindaci	25	
f) Compensi agli amministratori	157	
g) Trattamento di fine mandato	30	
h) Inps Amministratori	25	
i) Energia elettrica, acqua e gas	14	
j) Utenze telefoniche	5	
k) Canoni di manutenzione	50	
l) Elaborazioni contabili	14	
m) Fitti passivi	22	
n) Spese pulizia e condominiali	13	
o) Altre spese generali	92	
p) Rimborso spese consiglieri	11	
q) Imu	23	
<b>Totale spese amministrative</b>		<b>1.122</b>

## Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

### Voce 100. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

L'importo, di totali 893 mila euro (802 mila euro nel 2023) è così costituito:

- 98 mila euro quale perdita definitiva su garanzie rilasciate in capo alla incorporata Ascomfidi Pescara Soc. Coop.;
- 320 mila euro quali rettifiche di valore su garanzie e impegni destinati ai fondi rischi ed oneri alla Voce 80. del passivo al fine di adeguarli alla copertura del rischio di credito in essere al 31/12/2024;
- 79 mila euro per ricostituzione del fondo rischi a valere sulla Legge Regionale n. 10/2017 (Fira);
- 30 mila euro per ricostituzione del Fondo Rischi Fas primo utilizzo della Regione Abruzzo allocato, come da disposizioni normative, alla voce 120. d altre riserve del passivo proveniente dalla incorporata Ascomfidi Pescara;
- 10 mila euro per ricostituzione del Fondo Rischi legge di Stabilità (comma 54) allocato alla voce 85. Del passivo proveniente dalla incorporata Ascomfidi Pescara;
- 1 mila euro per ricostituzione del fondo rischi Sisma AQ;
- € 220 mila euro per accantonamento alla voce 80. del passivo a seguito delle prescrizioni, di pari importo, di cauzioni nei confronti di soci;
- 135 mila euro quale rettifica di valore sui crediti per l'adeguamento al fondo svalutazione crediti.

#### 5.1 Composizione della voce 100 "Rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0	0	0	0
1. Crediti verso clientela	233	0	174	146
2. Altre esposizioni	0	0	0	0

**Voce 110. Ripresa di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni**

L'importo di complessivi 735 mila euro (412 mila euro nel 2023) è costituito da:

- 11 mila euro quale ripresa di valore sul fondo svalutazione crediti;
- 714 mila euro quale ripresa di valore dei fondi rischi ed oneri iscritti alla Voce 80. del passivo, dovuta: a) 103 mila euro ad un miglioramento del rischio di credito di alcune posizioni ed al normale décalage degli accantonamenti sulle garanzie ancora in essere a seguito del regolare rimborso dei finanziamenti garantiti; b) 590 mila euro alla ripresa di valore su posizioni estinte; c) 20 mila euro alla ripresa di valore sulle perdite subite dal Confidi nel 2024 per finanziamenti garantiti ed escussi dalle banche convenzionate; d) 1 mila euro quale ripresa sul fondo proprio costituito per integrare il fondo pubblico della Legge di Stabilità comma 54 oggi non più necessario (vedi voce 100.).
- 10 mila euro quale riprese di valore provenienti dalla incorporata Ascomfidi Pescara.

**Voce 150. Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali**

L'importo di 59 mila euro (39 mila euro nel 2023) rappresenta gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali e immateriali.

**5.3 Composizione della voce 150 "Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"**

Tipologia	Importo
3. Immobilizzazioni immateriali	12
4. Immobilizzazioni materiali	47
<b>Totale</b>	<b>59</b>

**Sezione 6 – Altre voci di conto economico**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

**Voce 160. Altri proventi di gestione**

La voce ammonta a 504 mila euro (942 mila euro nel 2023).

La presente voce è così composta:

- 64 mila euro quale ripresa di valore in conto economico per la copertura di garanzie su posizioni portate a perdita;
- 302 mila euro quale ripresa di valore in conto economico di contributi pubblici allocati alla voce 85. al fine di utilizzarli attraverso l'accantonamento di pari importo a fondi rischi ed oneri allocati alla voce 80.;
- 71 mila euro quale ripresa di valore in conto economico di fondi rischi propri;
- 65 mila euro relativi alla locazione della vecchia sede di Ital Confidi e agli altri affitti percepiti nel corso del 2024 da incorporata ex Alfa srl.;
- 2 mila euro relativi a proventi vari.

**6.1 Composizione della voce 160. "Altri proventi di gestione"**

Tipologia	Importo
Ripresa di valore dei contributi pubblici iscritti alla voce 85	302
Affitti fabbricati	65
Ricavi su soci insolventi	1
Altri proventi	136
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>504</b>



**Voce 190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie**

La voce ammonta a **2** mila euro (0 mila euro nel 2023) e rappresenta la svalutazione di titoli a reddito fisso effettuata dall'ex Ascom di Pescara.

**Voce 220. Proventi straordinari**

La voce ammonta a **475** mila euro (14 mila euro nel 2023).

L'importo di 475 mila euro è costituito per 118 mila euro da plusvalenze su negoziazione titoli, per 6 mila euro da rimborso assicurazione Amm.ri e per 351 mila euro da sopravvenienze attive a seguito di incameramento di azioni e cauzioni verso soci esclusi ed insolventi. Di questi si precisa che 220 mila euro rappresentano cauzioni prescritte nei confronti di ex soci di ITAL CONFIDI (già allocati alla voce 80. del passivo) mentre 104 mila euro rappresentano azioni prescritte nei confronti di ex soci di ITAL CONFIDI. I restanti 27 mila euro sono sopravvenienze attive provenienti dalla incorporata Ascomfidi Pescara.

**6.2 Composizione della voce 220 "Proventi straordinari"**

Tipologia	Importo
Plusvalenze negoziazione titoli	118
Sopravvenienze attive	351
Altri proventi	6
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>475</b>

**Voce 230. Oneri straordinari**

La voce ammonta a **16** mila euro (1 mila euro nel 2023) ed è dettagliata nella tabella che segue.

L'importo di 16 mila euro riguarda per 1 mila euro le imposte di registro, per 10 mila euro sopravvenienze dell'ex Ascom di Pescara e per 4 mila euro sanzioni per rateizzazioni Inps Teramo e Pescara.

**6.3 Composizione della voce 230 "Oneri straordinari"**

Tipologia	Importo
Imposte di registro	1
Sopravvenienze passive	10
Sanzioni	5
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>16</b>

**Voce 260. Imposte sul reddito d'esercizio**

Ammontano a **32** mila euro (28 mila euro nel 2023).

Nella presente voce figurano le imposte sul reddito che sono espone in bilancio per 22 mila euro e corrispondono all'IRAP di competenza dell'esercizio determinata con il cosiddetto "metodo retributivo", che prevede che la base imponibile sia commisurata all'imponibile previdenziale relativo al personale dipendente, al lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative, nonché al lavoro autonomo non esercitato abitualmente; euro 10 mila per IRES.

**6.4 Composizione della voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio"**

Voce	Importo
1. Imposte correnti (-)	32



2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	32

### 270. Utile (perdita) d'esercizio

L'utile d'esercizio è pari a 137 mila euro (125 mila euro nel 2023).

## PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI

La legge 04 agosto 2017, n. 124 "legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualsiasi genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

Nella tabella sottostante sono indicati i contributi ricevuti, nel corso del 2024, da Ital Confidi.

Ente erogante	Importo	Natura	Stato
Mef (Legge 108/96 antiusura)	356.745	Prestazioni di garanzia	Ricevuto
Mef Rimborso 1% su deliberato Legge 108/96 (antiusura)	9.253	Rimborso per utilizzo F.do pubblico Legge 108/96 (antiusura)	Richiesto a rimborso

## Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

### Informazioni di natura qualitativa

Il monitoraggio del credito viene applicato da Ital Confidi al fine di valutare lo stato delle garanzie prestate attraverso il controllo di tutte quelle situazioni di peggioramento del merito creditizio dei soci garantiti che possano produrre situazioni di insolvenza e di perdita inattesa.

Il Confidi risulta altresì esposto al rischio di credito per effetto degli strumenti finanziari nei quali sono investite le disponibilità liquide rivenienti dal patrimonio.

In mancanza di rapporti diretti e continuativi con le imprese beneficiarie di una garanzia mutualistica, il Confidi si avvale dei dati ricevuti dagli Istituti di Credito convenzionati (tabulati, informative, comunicazioni) nonché delle informazioni ottenute dall'analisi territoriale e, solo quando possibile, direttamente dalle imprese.

L'insieme delle informazioni raccolte consente di classificare le garanzie prestate, sulla base delle indicazioni di Banca d'Italia valutando in seguito l'ammontare degli accantonamenti adeguati al rischio.

Ital Confidi non possiede strumenti di cui all'articolo 21 comma 1 lettera h) del Decreto 136/2015.

### A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	IMPORTO NETTO
1. Garanzie rilasciate a prima richiesta	29.696
2. Altre garanzie rilasciate	1.855
3. Impegni irrevocabili	3.080
4. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0
<b>Totale</b>	<b>34.631</b>

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie sono valorizzate all'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle

escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore rappresentate dal fondo rischi su garanzie prestate (voce 80. del passivo).

Gli “impegni irrevocabili a erogare fondi” sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischio di credito. È indicato l’impegno assunto al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore; nel caso specifico sono pari a zero.

#### A.2 Finanziamenti

Voce	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione:	429	386	43
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	429	386	43
2. Altre esposizioni deteriorate	-	-	-
Altri finanziamenti:	-	-	-
1. Esposizioni non deteriorate	-	-	-
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	-	-	-
3. Altre esposizioni deteriorate	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>429</b>	<b>386</b>	<b>43</b>

La tabella fornisce i dati dei crediti di cassa maturati nei confronti dei soci per intervenuta escussione. Il Confidi svolge esclusivamente l’attività di garanzia mutualistica, pertanto non eroga altri finanziamenti.

#### A.3 Valore delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Voce	Importo
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>395</b>
a.1 di cui interessi	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>58</b>
b.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	58
b.2 interessi	
b.3 altre in aumento	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>24</b>
c.1 uscite verso non deteriorate	
c.2 cancellazioni	11
c.3 incassi	13
c.4 altre in diminuzione	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>429</b>
d.1 di cui interessi	-

**A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

Tipologia di rischio assunto	GARANZIE RILASCIATE			
	CONTROGARANTITE		ALTRE	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	0	0	0	0
- Garanzie a prima richiesta				
- Altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	0	0	0	0
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- Altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota:				
- Garanzie a prima richiesta	19.505	218	12.211	1.802
- Altre garanzie	151	8	2.416	704
<b>Totale</b>	<b>19.656</b>	<b>226</b>	<b>14.627</b>	<b>2.506</b>

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio. Sono indicate l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore alla data di riferimento del bilancio e l'importo delle rettifiche di valore complessive effettuate sulle garanzie rilasciate. All'importo complessivo lordo di 34.283 mila euro relativo alle garanzie in essere al 31/12/2024 le rettifiche di valore (perdite attese) sono state quantificate in 2.732 mila euro per un'incidenza dell'8%. In particolare, si evidenzia la composizione percentuale dello status delle garanzie basata sulla delibera interna di classificazione del rischio. Al 31/12, su un totale di 1.023 posizioni, risultano 713 linee di garanzia in bonis per un importo delle garanzie pari al 69,70% del totale, n. 25 operazioni in scaduto deteriorato per un importo delle garanzie pari al 2,44% del totale, n. 82 operazioni in inadempienza probabile per un importo delle garanzie pari al 8,02% del totale e n. 203 operazioni in sofferenza per un importo delle garanzie pari al 19,84% del totale.



**A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie**

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie a prima richiesta controgarantite da:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi di garanzia per le PMI (L. 662/96)</li> <li>- Fi.Promo.Ter</li> <li>- Altre garanzie pubbliche</li> <li>- Altre garanzie ricevute</li> </ul>	18.768			14.851
	737			663
<b>Altre garanzie controgarantite da:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi di garanzia per le PMI (L. 662/96)</li> <li>- Fin.Promo.Ter</li> <li>- Altre garanzie pubbliche</li> <li>- Altre garanzie ricevute</li> </ul>	151			116
<b>Totale</b>	<b>19.656</b>			<b>15.630</b>

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia del controgarante.

**A.6 Numero delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	Su singoli debitori	Su più debitori	Su singoli debitori	Su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:				
- Garanzie a prima richiesta				
- Altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:				
- Garanzie a prima richiesta				
- Altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota:				
- Garanzie a prima richiesta			226	
- Altre garanzie	931		2	
<b>Totale</b>	<b>1.023</b>		<b>228</b>	

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali e personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. Il numero delle garanzie rilasciate nel corso del 2024 è stato di 228.

**A 7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti (tabella non avvalorata).**

**A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock.**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie a prima richiesta:</b>			
<b>A. Controgarantite</b>	<b>417</b>	<b>388</b>	<b>22</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	408	380	22
- Fin.Promo.Ter	9	8	
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
<b>B. Altre</b>	<b>335</b>		<b>502</b>
<b>Altre garanzie:</b>			
<b>A. Controgarantite</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	5	4	
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
<b>B. Altre</b>	<b>25</b>		<b>13</b>
<b>Totale</b>	<b>782</b>	<b>392</b>	<b>537</b>

Nella presente tabella figura il valore nominale delle garanzie per le quali sono state formalizzate, e non ancora liquidate, le richieste di escussione da parte degli istituti di credito. Si precisa che il Valore nominale delle garanzie è al netto di eventuali rettifiche di valore.

**A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie a prima richiesta:</b>			
<b>A. Controgarantite</b>	<b>114</b>	<b>104</b>	<b>8</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	111	101	8
- Fin.Promo.Ter	3	3	
- Intermediari vigilati			
- Altri soggetti			
<b>B. Altre</b>			
<b>Altre garanzie:</b>	<b>164</b>		<b>74</b>
<b>A. Controgarantite</b>			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
<b>B. Altre</b>			
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>104</b>	<b>82</b>



Nella presente tabella figura il valore nominale delle garanzie per le quali sono state formalizzate richieste di escussione da parte degli istituti di credito nel corso dell'esercizio e non ancora liquidate. Si precisa che il valore nominale delle garanzie è al netto di eventuali rettifiche di valore.

**A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate**

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo	15.814	13.466	55	3.181
(B) Variazioni in aumento:	10.278	2.539	96	9
- (b1) garanzie rilasciate	10.231	2.448	96	0
- (b2) altre in aumento	48	91	0	9
(C) Variazioni in diminuzione:	6.586	3.794	0	774
- (c1) garanzie escusse	109	999	0	49
- (c2) altre variazioni in diminuzione	6.477	2.794	0	726
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>19.506</b>	<b>12.211</b>	<b>151</b>	<b>2.415</b>

Nella presente tabella sono indicate le variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Le garanzie sono suddivise tra garanzie rilasciate contro garantite e altre garanzie nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie.

Nella sottovoce b.1 "Garanzie rilasciate", sono indicate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio e sono calcolate al netto dei rientri dell'anno di riferimento.

**A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamento complessivi**

Casuali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	<b>3.528</b>
A.1 di cui per interessi di mora	-
B. Variazioni in aumento	<b>421</b>
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	421
B.1.1 di cui per interessi di mora	-
B.2 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	<b>831</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	103
C.1.1 di cui per interessi di mora	-
C.2 riprese di valore da incasso	10
C.2.1 di cui per interessi di mora	-
C.3 cancellazioni	718
C.4 altre variazioni in diminuzione	-
D. <b>Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>3.118</b>
D.1 di cui per interessi di mora	-

Nella presente tabella sono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, nelle sottovoci: a) "rettifiche/accantonamenti complessivi iniziali/finali" è indicato l'importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio e fine esercizio; b) "riprese di valore da valutazione": è indicato l'importo delle riprese di valore che confluisce in conto economico; c) "cancellazioni": sono indicate le cancellazioni delle esposizioni; d) "altre variazioni in aumento/diminuzione": sono incluse tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti.

**A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	425
2. Crediti verso enti finanziari	6.401
3. Crediti verso clientela	74
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	6.406
5. Azioni o quote e altri titoli di capitale	1.721
6. Attività materiali	4.785

Vengono riportati i dati di bilancio.

**A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Ammontare delle variazioni	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:						
- Garanzie a prima richiesta						
- Altre garanzie						
-						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:						
- Garanzie a prima richiesta						
- Altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota:			0	0	0	0
- Garanzie a prima richiesta	347	88	0	0	0	0
- Altre garanzie	3	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>350</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nella presente tabella è indicato l'ammontare complessivo delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quelle delle commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse.

**A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Altri strumenti di mitigazione del rischio	Importo garantito
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					1.060
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					164
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE					6.122
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					39
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					321
F COSTRUZIONI					5.304
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					7.391
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					558
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE					4.722
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					474
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					173
L ATTIVITA' IMMOBILIARI					296
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					838
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					917
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA					
P ISTRUZIONE					178
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					670
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					1.181
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI					1.058
T ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE					0
U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI					0
X ALTRE					85
<b>Totale</b>					<b>31.551</b>



**A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- REGIONE ABRUZZO					28.827
- REGIONE BASILICATA					
- REGIONE CALABRIA					
- REGIONE CAMPANIA					192
- REGIONE EMILIA ROMAGNA					77
- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA					
- REGIONE LAZIO					243
- REGIONE LIGURIA					
- REGIONE LOMBARDIA					
- REGIONE MARCHE					2.036
- REGIONE MOLISE					
- REGIONE PIEMONTE					
- REGIONE PUGLIA					69
- REGIONE SARDEGNA					
- REGIONE SICILIA					
- REGIONE TOSCANA					
- REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE					
- REGIONE UMBRIA					107
- REGIONE VALLE D'AOSTA					
- REGIONE VENETO					
<b>Totale</b>					<b>31.551</b>

**A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA			49
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			4
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE			172
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA			2
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			6
F COSTRUZIONI			123
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			276
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			26
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE			166
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			19
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE			8
L ATTIVITA' IMMOBILIARI			8
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE			35
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			27
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA			
P ISTRUZIONE			6
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			10
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO			30
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI			52
T ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE			
U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI			
X ALTRE			4
<b>Totale</b>			<b>1.023</b>

**A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- REGIONE ABRUZZO			959
- REGIONE BASILICATA			
- REGIONE CALABRIA			
- REGIONE CAMPANIA			1
- REGIONE EMILIA ROMAGNA			3
- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA			
- REGIONE LAZIO			13
- REGIONE LIGURIA			
- REGIONE LOMBARDIA			
- REGIONE MARCHE			42
- REGIONE MOLISE			
- REGIONE PIEMONTE			
- REGIONE PUGLIA			1
- REGIONE SARDEGNA			
- REGIONE SICILIA			
- REGIONE TOSCANA			
- REGIONE TRENINO ALTO ADIGE			
- REGIONE UMBRIA			4
- REGIONE VALLE D'AOSTA			
- REGIONE VENETO			
<b>Totale</b>			<b>1.023</b>

**A.18 Stock e dinamica del numero di associati**

Associati	Totali	Di cui attivi	Di cui non attivi
a. Esistenze iniziali	1.683	803	880
b. Nuovi associati	314	194	120
c. Associati cessati	392	138	254
<b>d. Esistenze finali</b>	<b>1.605</b>	<b>859</b>	<b>746</b>

Nella presente tabella è indicato il numero degli associati del Confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. La distinzione tra associati attivi e non attivi è stata fatta sulla base della presenza o meno di una garanzia ancora in essere alla data della rilevazione. Si precisa che all'interno dei 314 nuovi associati sono presenti n. 211 soci provenienti dalla fusione per incorporazione con l'Ascomfidi Pescara. I soci iscritti, nel solo 2024, di ITAL CONFIDI e Ascomfidi Pescara sono pari a n. 108.

**Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci**

**2.1 I compensi**

**Gli Amministratori**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Alfredo Aramondi (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ettore Di Bernardino (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione), Claudio Rozzi (Amministratore Delegato), Riccardo Marco Padovano Lacchè (Consigliere) e Gino Zavanelli (Consigliere). Al Presidente del CdA compete un compenso annuo lordo di euro 21 mila, al Vice Presidente del CdA compete un compenso annuo lordo di euro 14 mila mentre all'Amministratore Delegato compete un compenso annuo lordo di euro 120 mila.

A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione compete un gettone di presenza di euro 150 per ogni riunione a cui partecipa. Nel 2024 il costo sostenuto a titolo di gettone di presenza è stato di 5 mila euro mentre il rimborso a piè di lista è stato pari a complessivi 11 mila euro.

**Il Comitato Esecutivo**

Il Comitato Esecutivo è composto da: Alfredo Aramondi, Ettore Di Bernardino e Gino Zavanelli.

A ciascun membro del Comitato Esecutivo compete un gettone di presenza di euro 150 il cui costo è stato sopra compreso.



### I Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da: Stefano Fraticelli (Presidente del Collegio Sindacale), Raffaele Di Attanasio (Sindaco Effettivo), Filippo Di Polidoro (Sindaco Effettivo), Gabriella Narcisi (Sindaco supplente) e Giovanni Saracino (Sindaco supplente).

Al Presidente del Collegio Sindacale compete un compenso lordo annuo di euro 7 mila mentre ai sindaci effettivi compete un compenso lordo annuo di euro 5 mila ciascuno oltre al gettone di presenza di euro 150 per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo a cui partecipano.

Per quanto attiene la revisione legale dei conti, è stata assegnata alla Società Fiscontrol S.r.l. come da delibera dell'assemblea dei soci del 9 maggio 2024, per un compenso annuo lordo di euro 7.500,00.-

### 2.2 Crediti e garanzie rilasciate

- a) Al 31/12/2024 risultano in essere garanzie a favore di Amministratori per 96 mila euro. Le garanzie risultano classificate in stato: bonis. I tassi e le condizioni sono quelli convenzionalmente previsti.
- b) Al 31/12/2024 risultano in essere garanzie a favore di Sindaci per 9 mila euro. Le garanzie risultano classificate in stato: bonis. I tassi e le condizioni sono quelli convenzionalmente previsti.

### Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non presente.

### Sezione 4 – Operazioni con partite correlate

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui rapporti con le partite correlate. Tale informativa è volta ad assicurare che il bilancio d'esercizio contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare se ed in che misura la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società che redige il bilancio siano influenzati dall'esistenza di transazioni con partite correlate. Nella tabella sottostante vengono riportate le operazioni presenti in bilancio con parti correlate dando evidenza del soggetto rilevante e del suo ruolo nella società garantita:

Intestazione	Nominativo	Ruolo	Carica in ITAL CONFIDI	Data di erogazione	Prodotto	Importo erogato	Importo garantito
Lepanto srl	Claudio Rozzi	Socio con maggioranza assoluta	Amministratore Delegato	04/10/2023	Mutuo chirografario	52	44
Cooperativa Balnearia Servizi a. r. l.	Padovano Lacchè Riccardo Marco	Presidente del C.d.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	30/08/2017	Mutuo chirografario	35	3
CAT Ascom Servizi Pescara s.r.l.	Padovano Lacchè Riccardo Marco	Presidente del C.d.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	14/02/2024	Apertura di credito in c/c	30	13
Aramondi Alfredo	Aramondi Alfredo	Titolare	Presidente del Consiglio di Amministrazione	14/03/2014	Mutuo ipotecario	55	36
Di Attanasio Raffaele	Di Attanasio raffaele	Titolare	Membro effettivo del Collegio Sindacale	05/07/2019	Mutuo chirografario	30	9

### Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ad oggi Ital Confidi aderisce a tre Contratti di Rete denominati "INTERCREDIT RETE", "RETE FIDI DEI TERRITORI" e "RETE.PROMO.FIDI"

### Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2025 Ital Confidi, ha confermato l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001 ottenuta nel 2024. La predetta certificazione sarà in grado di portare i seguenti vantaggi:

- miglioramento della credibilità e dell'immagine
- miglioramento della soddisfazione socio/cliente
- miglioramento dell'integrazione ed il controllo dei processi che creano valore al socio cliente
- miglioramento del processo decisionale
- creare le condizioni per un miglioramento continuo
- dipendenti più coinvolti e motivati nel generare valore.



Sempre i primi mesi del 2025 sono stati ancora caratterizzati dal conflitto Russo-Ucraino, dal conflitto Israele - Palestinese e dalla crisi del Mar Rosso e dalle dichiarazioni del Presidente americano in ordine all'applicazione di dazi sulle importazioni che ha determinato il perdurare di un clima di instabilità a livello internazionale.

La società, ritiene che, nonostante il clima di incertezza economica esistente, l'attività di rilascio di garanzie dovrebbe proseguire regolarmente anche nel 2025.

La società continuerà a monitorare costantemente l'evolversi della situazione nazionale e internazionale.

### **Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone la destinazione dell'utile d'esercizio, di complessivi 137 mila euro, tenendo conto che la riserva legale supera il 5% del capitale sociale, ad incremento della riserva straordinaria (ai sensi dell'art. 13, comma 46, del D.L. 269/2003 convertito con modificazioni dalla legge 326/03 e dello Statuto Sociale).

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze di bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria di Ital Confidi, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Teramo 30 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Alfredo Aramondi)





**Società Consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A.**  
**Contrada Scalepicchio Snc St. Prov. per Castagneto - 64100 Teramo**  
**Codice Fiscale 80006020673**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31/12/2024, come il precedente, è stato redatto secondo le disposizioni previste per gli intermediari non IFRS di cui al D. Lgs. N. 136/15 ed al relativo Provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016. Esso rappresenta la fedele sintesi di tutti gli accadimenti economici e patrimoniali verificatisi nel corso dell'esercizio, riportati nelle scritture contabili tenute e aggiornate a norma di legge. Si ritiene opportuno segnalare che il risultato di esercizio non è stato determinato con l'ausilio di rivalutazioni di tipo economico o monetario sui beni presenti nel patrimonio di Ital Confidi.

Il bilancio è stato redatto seguendo il "piano dei conti" curato dal comitato studi della Federazione Fincredit-Confapi – Assoconfidi che ha ricevuto l'avallo da parte dei servizi di vigilanza per gli intermediari finanziari della Banca d'Italia soprattutto per quanto attiene il già citato D. Lgs. N. 136/15 ed al relativo Provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016.

L'esercizio 2024 è stato segnato dall'**importante operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Ascomfidi Pescara Società Cooperativa** storica realtà pescarese promossa dalla Confcommercio di Pescara, attiva nel settore della garanzia collettiva fidi a favore delle micro, piccole e medie imprese del territorio dal 1977, nella ITAL CONFIDI Società Consortile di Garanzia Collettiva Fido S.p.A.

L'operazione, perfezionata in data 16/12/2024 ha comportato **benefici rilevanti e immediatamente tangibili** per Ital Confidi:

- **incremento del patrimonio netto**, grazie all'assorbimento delle riserve e dei fondi rischi di Ascomfidi Pescara, rafforzando ulteriormente il patrimonio di ITAL CONFIDI;
- **ampliamento della base associativa**, con l'ingresso di numerose imprese socie del comparto commercio e servizi della provincia di Pescara;
- **estensione e potenziamento delle convenzioni bancarie**, grazie alle relazioni già in essere con istituti di credito operanti nella fascia costiera abruzzese;
- **valorizzazione delle risorse umane e delle competenze territoriali**, garantendo continuità operativa e prossimità alle imprese locali.

La fusione ha rafforzato in modo sostanziale la **presenza capillare di Ital Confidi sul territorio abruzzese**, oggi strutturata su un sistema policentrico che comprende la sede di Teramo e le filiali di L'Aquila, Avezzano, Città Sant'Angelo e ora di Pescara.

L'unione delle due realtà ha prodotto un **effetto moltiplicatore in termini di rappresentatività, solidità ed efficienza operativa**. Ital Confidi è oggi, a pieno titolo, **una delle realtà più dinamiche e affidabili del sistema dei Confidi Minori dell'Abruzzo**, in grado di offrire:

- una gamma articolata di servizi di garanzia,
- accesso facilitato al credito bancario,
- assistenza tecnica e finanziaria mirata,
- l'impiego efficace di fondi pubblici e controgaranzie.

In considerazione della complessità tecnica legata alla fusione tra cui possiamo evidenziare:

- l'unificazione e armonizzazione delle contabilità delle due entità partecipanti alla fusione per incorporazione;
- la verifica e riclassificazione delle poste di bilancio alla luce dell'avvenuta fusione;
- la gestione dei rapporti con i **nuovi Istituti di Credito** convenzionati derivanti dall'incorporazione di Ascomfidi Pescara, per l'aggiornamento delle convenzioni, delle posizioni aperte e delle linee di credito garantite;
- garantire la trasparenza, la correttezza e la coerenza dei dati economico-finanziari consolidati;
- consentire le opportune verifiche da parte degli organi di controllo e dei revisori legali;

il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del Codice Civile che consente, in presenza di particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società, di convocare l'Assemblea Ordinaria entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

#### **Area e contesto di operatività**

La Ital Confidi opera in via principale nella Regione Abruzzo e, in particolare nella Provincia di Teramo, pur potendo operare con qualsiasi MPMI con sede (legale o operativa) sul territorio nazionale. La nostra Società Consortile opera di fatto, in via largamente maggioritaria, con le imprese dei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del terziario in genere.

In merito al contesto nazionale ed internazionale particolare attenzione va posta alle spinte inflazionistiche che, manifestatesi nel 2021, "esplose" nel 2022, sono diminuite sul finire del 2023 per poi stabilizzarsi nel 2024. Le motivazioni di questa spinta inflazionistica, ridotta nel 2023 e nel 2024, sono da attribuire ad una pluralità di cause tra cui evidenziamo l'aumento dei costi delle materie prime (con drastica ripercussione), il conflitto Russo-Ucraino, il conflitto Israele - Palestinese e la crisi del Mar Rosso che ha determinato un grave deterioramento della sicurezza internazionale con attacchi diretti alle navi mercantili passanti per lo stretto di Bab el-Mandeb nel Mar Rosso. Tuttavia nel corso del 2024, in controtendenza rispetto al 2022 e al 2023, la Banca Centrale Europea (seguendo anche le politiche monetarie della FED) ha posto in essere una serie di ribassi dei tassi di interesse che hanno dato respiro alle famiglie e alle imprese in termini di riduzione delle rate dei mutui da pagare.

#### **Attività amministrativa**

L'attività è stata svolta principalmente presso la propria sede in Teramo, C.da Scalepicchio, anche attraverso numerose riunioni del Comitato Esecutivo finalizzate a consentire agli associati tempi di attesa brevissimi per ottenere le garanzie sulle linee di credito richieste destinate a favorire l'ammodernamento delle attrezzature, l'acquisto delle scorte oltre a quelle finalizzate a sostenere le spese di gestione e la ristrutturazione delle posizioni debitorie delle imprese.

Seguendo il percorso tracciato nel corso dei precedenti esercizi, gli organi del Confidi hanno svolto la propria opera, concentrandosi principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- consolidamento dei rapporti di convenzione con gli Istituti di Credito;
- ammissione di nuovi soci;
- raggiungimento dell'obiettivo richiesto per la concessione delle garanzie attraverso i fondi della Legge regionale n. 10/2017;
- raggiungimento e superamento dell'obiettivo richiesto per la concessione delle garanzie attraverso i fondi EX PAR/FESR della Regione Abruzzo;
- raggiungimento e superamento dell'obiettivo richiesto per la concessione delle garanzie attraverso i fondi previsti dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 cosiddetta "Legge di Stabilità";



- raggiungimento dell'obiettivo richiesto dall'Avviso Pubblico per la selezione del Confidi "RESTART FARE IMPRESA DELIBERA CIPE N. 49 10/08/2016 Azioni di Sostegno per l'Accesso al Credito delle Imprese Linea di intervento per il rilascio di garanzie";
- massima attenzione nell'esame delle richieste di prestazioni di garanzia, considerando però il fine mutualistico che la società deve assolvere;
- controlli sulle posizioni in contenzioso;
- accrescimento delle conoscenze della materia specifica anche attraverso la partecipazione ai convegni promossi da Fincredit-Confapi e da Federasconfidi sulle problematiche legate alla gestione dei confidi;
- formazione professionale con particolare attenzione alle nuove normative in materia di antiriciclaggio, privacy e bilancio.

In tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" il Consiglio di Amministrazione ha sensibilizzato tutto il personale affinché ponga sempre più attenzione alle esigenze dei soci e alla loro soddisfazione.

Nel corso del 2024 sono pervenuti n. 2 reclami entrambi risolti positivamente uno nel 2024 e l'altro nel mese di febbraio 2025.

### **Settore di operatività**

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata svolta, in via esclusiva, l'attività di concessione di garanzia collettiva dei fidi ai sensi dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito con modificazione dalla Legge n. 326 del 24 novembre 2003 (Legge Quadro dell'attività di garanzia collettiva fidi). Per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'ex Alfa Srl (avvenuta nel 2019) risultano in essere i contratti di locazione della società incorporata.

### **Garanzie concesse**

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state deliberate n. 306 prestazioni di garanzia ad imprese socie per complessivi € 22.080.337. I finanziamenti effettivamente erogati dagli Istituti di Credito convenzionati sono stati invece n. 228 per complessivi € 16.726.427 come riportato nella sottostante tabella:

<i>Istituto di Credito</i>	<i>n. finanziamenti</i>	<i>Importo erogato</i>	<i>Importo garantito</i>
Banca Popolare di Puglia e Basilicata spa	4	€ 440.000	€ 352.000
BdM Banca s.p.a.	32	€ 2.391.000	€ 1.872.800
Unicredit s.p.a.	5	€ 260.000	€ 208.000
Bper Banca Spa	33	€ 1.585.000	€ 1.204.000
Intesa San Paolo s.p.a.	1	€ 5.000	€ 2.500
Banco Marchigiano Credito Cooperativo	6	€ 453.638	€ 276.510
Banca di C.C. di Roma	13	€ 702.789	€ 562.231
Banca di C.C. di Castiglione M.R.	89	€ 7.609.000	€ 6.153.500
Bcc di Pratola Peligna	13	€ 990.000	€ 786.000
Banca del Piceno di Credito Cooperativo	2	120.000	96.000
Banca del Fucino s.p.a.	20	€ 1.855.000	€ 1.468.400
Banca Caripe S.p.A.	5	85.000	68.000
Bcc Abruzzese Cappelle sul Tavo	5	230.000	115.000
<b>Totale</b>	<b>228</b>	<b>€ 16.726.427</b>	<b>€ 13.164.941</b>

Alla data del 31 dicembre 2024 gli impegni per operazioni deliberate dal Confidi e non ancora erogate dagli Istituti di credito convenzionati, ammontano a € 3.080.100.

Alla data del 31 dicembre 2024 vi sono in essere n. **1.023** finanziamenti garantiti per un ammontare complessivo, al netto dei rientri, di **€ 53.089.164** (per un garantito lordo di € 34.283.035) di cui:

<i>Istituto di Credito</i>	<i>n. finanziamenti</i>	<i>Importo erogato al netto dei rientri</i>	<i>Importo garantito ll netto dei rientri</i>
BdM Banca s.p.a.	186	€ 7.744.178	€ 5.612.351
Unicredit s.p.a.	29	€ 1.155.162	€ 749.371
Banco Desio s.p.a.	4	€ 67.299	€ 51.839
Bper Banca s.p.a.	107	€ 5.162.845	€ 3.161.504
Artigiancassa s.p.a.	6	€ 183.696	€ 146.758
Intesa San Paolo s.p.a.	46	€ 3.737.569	€ 1.115.434
Banco Marchigiano Credito Cooperativo	55	€ 2.194.365	€ 1.517.684
Banca di C.C. di Roma	47	€ 2.118.675	€ 1.518.743
Banca del Piceno Credito Cooperativo	4	€ 159.108	€ 111.643
Banca di C.C. di Castiglione M.R.	298	€ 17.498.121	€ 13.272.169
Banca di Puglia e Basilicata	17	€ 818.477	€ 605.812
Banca del Fucino s.p.a.	63	€ 3.975.006	€ 2.448.168
BCC Pratola Peligna	15	€ 994.304	€ 788.963
BCC Abruzzese Cappelle sul Tavo	21	€ 474.712	€ 240.045
Cessionari vari	125	6.805.641	€ 2.942.551
<b>Totale</b>	<b>1.023</b>	<b>53.089.164</b>	<b>34.283.035</b>

Si precisa che, nella presente tabella, le 125 posizioni garantite, pari ad un garantito di € 2.942.551, sono nella titolarità di una pluralità di cessionari tra cui possiamo citare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Amco – Asset Management Company; Purple Spv s.r.l.; Siena Npl 2018 s.r.l.; Itaca Spv s.r.l. eccc...Come evidenziato anche in nota integrativa sulle predette posizioni sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi (voce 80. del passivo) somme che oscillano dal 2% al 25% del rischio in essere. Tale risultato è il frutto di una attenta analisi, che nasce da un'esperienza decennale, che ha portato ITAL CONFIDI a stimare (tramite transazioni effettuate), perdite molto inferiori rispetto alla normale politica di accantonamento approvata dal Consiglio di Amministrazione.

### **Prevenzione all'usura**

Anche quest'anno il Confidi ha collaborato attivamente nella lotta alla prevenzione del fenomeno dell'usura attraverso la gestione del Fondo Speciale previsto dalla Legge 108/96.

Nel corso del 2024 sono stati deliberati n. 17 finanziamenti garantiti per un ammontare complessivo di € 1.092.000,00 e sono stati erogati, dagli Istituti di Credito convenzionati, n. 18 finanziamenti antiusura ( il dato comprende anche i finanziamenti deliberati nel 2023 ed erogati nel 2024) per complessivi 1.029.000,00. Le operazioni in trattazione sono già incluse nel riepilogo generale.

Nel corso del 2024 sono state addebitate n. 20 posizioni garantite a valere sui fondi della legge 108/96 per un ammontare complessivo di € 820.978,40.

Al 31/12/2024 le erogazioni complessive (al netto dei rientri) con le 5 Banche convenzionate (Bper s.p.a., BdM Banca Società per azioni, Banco Marchigiano Credito Cooperativo, Unicredit s.p.a. e Banca di Credito

Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella), ammontano a n. 117 per un ammontare complessivo, al netto dei rientri, di € 4.747.120 mentre le garanzie complessive ammontano ad € 4.282.519.

Anche nel corso del 2024 si è provveduto alle annotazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) di tutte quelle operazioni che determinano aiuti pubblici alle imprese associate, nel caso di utilizzo di fondi pubblici.

Nel corso del 2024 il Confidi ha ricevuto dal MEF € 356.745 di nuovi contributi antiusura di cui alla legge 108/96.

### **Andamento economico-finanziario**

Di seguito vengono evidenziati alcuni indici rappresentativi dell'andamento economico finanziario relativi esclusivamente all'esercizio 2024:

➤ **indicatore patrimoniale: garanzie in essere/patrimonio netto**

Garanzie in essere (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
34.283.035	13.419.893	2,55

➤ **indicatore di rischiosità: garanzie deteriorate/totale di garanzie in essere**

Rischio Confidi (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)*100
2.732.134	34.283.035	7,97

➤ **indicatore patrimoniale: garanzie escusse lorde dell'esercizio/garanzie in essere**

Garanzie escusse (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)*100
1.157.764	34.283.035	3,38

➤ **indicatore economico spese amministrative/margine di intermediazione**

Spese amministrative (a)	Margine d'intermediazione (b)	(a)/(b)*100
1.122.371	548.526	204,61

➤ **indicatore di produttività: garanzie in essere/ n° medio dei dipendenti**

Garanzie in essere (a)	Numero medio dei dipendenti (b)	(a)/(b)
34.283.035	11	3.116.639

In riferimento all'indicatore patrimoniale "garanzie in essere/patrimonio netto" e all'indicatore di rischiosità "Rischio Confidi/totale di garanzie in essere" si riportano, di seguito, alcuni indicatori di "qualità".

<b>INDICATORI</b>	<b>Indicatori medi campione Confidi buoni</b>	<b>Indicatori medi Confidi 3 anni prima della liquidazione</b>	<b>Indicatori medi campione Confidi nell'esercizio di liquidazione</b>
garanzie in essere/patrimonio netto	5,48%	10,57%	17,59%
Rischio Confidi/garanzie in essere	25,00%	40,00%	53,00%

Ital Confidi, come si evince dal suddetto prospetto, appartiene alla fascia verde, indicatore dei Confidi buoni.



**Rischi del Confidi:**

I rischi del Confidi sono, ad oggi, rappresentati soltanto dal rilascio delle garanzie ai soci. Come anche evidenziato in nota integrativa, le garanzie in essere ammontano complessivamente a € 34.283.035 contro un patrimonio netto di € 13.419.893 comprensivo di fondi rischi per garanzie prestate pari ad € 8.276.296 pertanto, i rischi che incombono sul Confidi, si può affermare che sono gli stessi del passato e derivano appunto dalla sua specifica attività di prestazione di garanzia a favore delle imprese associate.

Durante il 2024 il Confidi ha continuato ad utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Regione Abruzzo, dal Mise e dal MEF. Nello specifico, i fondi utilizzati sono stati: a) **Legge Regionale n. 10/2017 art. 16**, i fondi previsti dalla **Legge 108/96 (antiusura)** b) i fondi previsti dalla **Legge 27 dicembre 2013, n. 147 cosiddetta “Legge di Stabilità”**; c) i fondi **EX PAR/FESR della Regione Abruzzo**; e) i fondi **dell’Avviso Pubblico per la selezione del Confidi “RESTART FARE IMPRESA DELIBERA CIPE N. 49 10/08/2016 Azioni di Sostegno per l’Accesso al Credito delle Imprese Linea di intervento per il rilascio di garanzie”** che hanno consentito di distribuire i rischi delle garanzie rilasciate su fondi di terzi in gestione.

Nella sottostante tabella viene riportata la ripartizione delle garanzie in essere, al 31/12/2024, ripartite tra fondi propri e fondi di terzi:

Garanzie rilasciate su fondi propri	<b>21.288.683</b>
Garanzie rilasciate su fondi di terzi	<b>12.994.352</b>
<b>Totale garanzie</b>	<b>34.283.035</b>

Per quanto riguarda le escussioni subite, nella sottostante tabella, vengono riportate quelle sostenute nel corso del 2024:

Anno	2024
Escussioni subite (in €)	1.157.764
Crediti garantiti (in €)	34.283.035
<b>Escussioni / crediti garantiti (in percentuale)</b>	<b>3,38</b>

Nel corso del 2024, per essere in linea con quanto previsto dalla Banca d’Italia riguardo ai bilanci non IFRS dei Confidi Minori iscritti all’OCM, sono stati effettuati gli accantonamenti in maniera prudenziale, sia per le posizioni garantite che si trovano in uno stato di deterioramento, sia per quelle che risultano in bonis. Gli Amministratori hanno provveduto ad analizzare lo status di ogni singola posizione in essere al 31/12/2024 e, ai fini della corretta valutazione del rischio di credito sulle garanzie e sui crediti in essere, hanno deciso di provvedere, così come previsto dalla normativa della Banca d’Italia, nella fase di redazione del bilancio, alla classificazione delle esposizioni nei seguenti termini:

- a) **IN BONIS** (da 0 a 3 rate scadute): **ACCANTONAMENTO DEL 5%;**
- b) **SCADUTO DETERIORATO** (da 4 a 10 rate in mora): **ACCANTONAMENTO DEL 20%;**
- c) **INADEMPIENZA PROBABILE** (oltre dieci rate in mora): **ACCANTONAMENTO DEL 60%;**
- d) **SOFFERENZE DI FIRMA** (come da segnalazione della Banca): **ACCANTONAMENTO DELL’ 80%;**
- e) **SOFFERENZE DI CASSA:** **ACCANTONAMENTO DEL 90%.**

Si precisa che per alcune posizioni garantite, la cui titolarità è in capo a diversi Cessionari, le percentuali di accantonamento risultano minori rispetto a quelle standard. Il minor valore dell’accantonamento, con percentuali che oscillano dal 2% al 25%, sono il risultato di un’attenta analisi, nata dall’esperienza maturata da ITAL CONFIDI negli ultimi dieci anni, e che ha portato il Confidi a pagare, ai vari Cessionari, importi molto più bassi rispetto al rischio stimato in fase di valutazione iniziale.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Le "partecipazioni", pari ad euro 98.046, sono così dettagliate:

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdite	Quota %	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate</b>					
1.					
<b>C. Altre imprese</b>					
1. Banco Marchigiano Credito Cooperativo	Civitanova Marche (MC) Viale Giacomo Matteotti n. 8	101.593	12.537	0,0009	65
2. DMC Hadriatica Soc. Consortile a r.l.	S. Omero (TE) Via Vittorio Emanuele snc	67	(3)	2,2	2
3. Fin.Promo. Ter. S.c.p.a.	Roma (RM) Via Cola di Rienzo 240	49.588	190	0,0002	25
4. Gal Gran Sasso Velino	L'Aquila(AQ) Via Mulino di Pile 27	76	0	0,009	1
5. Banca di Credito Cooperativo di Roma	Via Sardegna n. 129 Roma (RM)	1.323.300	294.200	0	2
6. Bper Banca s.p.a.	Via San Carlo n. 8/20 Modena (MO)	11.353.867.000	1.402.649.000	0	3

I valori delle partecipazioni C. Altre Imprese per la DMC Hadriatica Società Consortile a r.l. è riferito al 31/12/2020 (ultimo bilancio approvato), per Gal Gran Sasso è riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 (ultimo depositato). Per tutte le altre partecipazioni i bilanci sono riferiti al 31/12/2024. Si precisa altresì che i dati rappresentati nella tabella sono espressi in migliaia di euro.

#### **Liquidità bancarie**

Le disponibilità bancarie, compresi i conti correnti vincolati, ammontano complessivamente a € 6.403.190.

#### **Titoli e fondi**

Fanno parte delle immobilizzazioni finanziarie ed ammontano complessivamente ad € 8.127.663.

#### **Contributi pubblici ricevuti**

Nel corso del 2024 il Confidi ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

Ente erogante	Importo	Natura	Stato
Mef (Legge 108/96 antiusura)	356.745	Prestazioni di garanzia	Ricevuto
Mef Rimborso 1% su deliberato Legge 108/96 (antiusura)	9.253	Rimborso per utilizzo F.do pubblico Legge 108/96 (antiusura)	Richiesto a rimborso

#### **Capitale sociale – numero soci**

Il Capitale sociale del Confidi è composto da 1.846 azioni da € 250 ciascuna per un totale di € 461.500,00. Nel corso dell'anno ha avuto la seguente movimentazione:

• SALDO INIZIALE	€ 481.750
• SOTTOSCRIZIONI	€ 26.000
• INGRESSO PER ATTO DI FUSIONE	€ 53.750
• DECREMENTO PER RECESSI O ESCLUSIONI	€ 100.000
• SALDO FINALE	€ <u>461.500</u>

Il numero dei soci, al 31/12/2024, è di 1.605 di cui 859 risultano avere almeno una garanzia in corso e 746 non hanno, in corso, finanziamenti garantiti.

#### **Commissioni sulle garanzie**

Le aliquote, per il calcolo delle commissioni dovute dai soci sono applicate (una tantum) direttamente dagli Istituti di Credito convenzionati, in unica soluzione al rilascio della garanzia mutualistica del finanziamento a breve, medio o lungo termine.

#### **Andamento della gestione**

Nel corso dell'esercizio è proseguita normalmente l'attività istituzionale di prestazione di garanzia ai soci con l'ausilio della struttura interna. Il lavoro è stato svolto dall'Amministratore Delegato coadiuvato da 11 dipendenti. Anche nel corso del 2024 il Confidi si è avvalso, ove ne ricorrevano le condizioni, della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/1996 e all'utilizzo dei fondi rischi di origine pubblica quest'ultimi, in parte, controgarantibili. E' altresì proseguita, nel corso del 2024 la gestione degli immobili presenti nel patrimonio di Ital Confidi. Per quanto riguarda l'implementazione del "Sistema Qualità", ITAL CONFIDI nel 2024 ha superato le verifiche propedeutiche per il mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

Ital Confidi, nel corso del 2024, ha notevolmente incrementato il numero dei finanziamenti garantiti con contestuale aumento delle commissioni di garanzia che sono passate dai 397.651 euro del 2023 ai 414.069 euro del 2024 con un incremento del 4,13%. Questo ha determinato un miglioramento del margine di intermediazione che è passato dai 503.123 euro del 2023 ai 548.526 euro del 2024.

Ital Confidi, nella frazione di esercizio in corso, ha registrato un netto miglioramento del volume dei ricavi e dei margini rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente; gli incassi e i pagamenti nel corso del 2024 sono stati regolari.

Per quanto concerne il presupposto della continuità aziendale, è stata effettuata una valutazione delle voci di bilancio e non sono emersi significativi dubbi quindi, nonostante la situazione internazionale caratterizzata dal conflitto Russo – Ucraino, dal conflitto Israele – Palestinese, dalla crisi del Mar Rosso che ha determinato un



grave deterioramento della sicurezza internazionale con attacchi diretti alle navi mercantili passanti per lo stretto di Bab el-Mandeb nel Mar Rosso e dalle improvvise e imprevedibili dichiarazioni del Presidente Americano Trump in termini di dazi, è ragionevole presumere che non sussistono, per l'esercizio 2025, incertezze in merito alla continuità aziendale.

### **Anagrafe tributaria**

L'emanazione del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 19/01/2008 ha stabilito modalità e termini di comunicazione dei dati all'anagrafe dei rapporti da parte degli operatori di cui all'art. 7, sesto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 n. 605 e successive modificazioni.

Anche nel corso del 2024, relativamente ai soggetti che intrattengono rapporti con il Confidi, si è provveduto a comunicare all'Agenzia delle Entrate, tramite il servizio SID, i dati identificativi e la natura dei rapporti intrattenuti con i soci.

### **Antiriciclaggio – sintesi dell'attività svolta nel corso dell'anno 2024**

Nel corso del 2024, il Consiglio di amministrazione ha continuato a seguire con attenzione l'evoluzione del quadro normativo in materia di antiriciclaggio, adottando le misure ritenute opportune alla luce delle novità emerse e del contesto operativo. La funzione antiriciclaggio è stata affidata, anche per l'esercizio in oggetto, alla Società Studio Retter S.r.l., con sede legale a Milano, sulla base del contratto in essere e sotto il coordinamento del responsabile antiriciclaggio.

Le attività di controllo sono state svolte attraverso modalità di interlocuzione flessibili, adeguate al contesto operativo, avvalendosi di strumenti di comunicazione a distanza, condivisione di documentazione in formato elettronico e interviste a distanza con i referenti delle strutture aziendali coinvolte.

Il responsabile antiriciclaggio interno ha supervisionato lo svolgimento delle attività demandate all'outsourcer, verificandone la coerenza complessiva con le direttrici operative previste, anche in relazione alle linee tracciate nei documenti programmatori e negli impegni assunti in sede contrattuale.

La funzione ha, come di consueto, predisposto la relazione annuale a consuntivo delle attività.

Ital Confidi, nel corso dell'esercizio 2024, ha continuato a garantire il rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento, con particolare riguardo a:

- l'adeguata verifica della clientela;
- la conservazione delle informazioni;
- l'analisi e l'eventuale segnalazione di operazioni sospette;
- la valutazione e la segnalazione di eventuali violazioni dei limiti all'uso del contante e dei titoli al portatore;
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

In relazione a quest'ultimo aspetto, nel 2024 il personale ha partecipato a un'iniziativa formativa specificamente dedicata all'aggiornamento sulle novità normative in materia di antiriciclaggio (AML Package).

L'iniziativa è stata affiancata da un'attività continuativa di autoformazione, supportata dalla consultazione di risorse specialistiche di settore.

### **Privacy**

Nel corso del 2024 Ital Confidi ha continuato ad assicurare la conformità del Confidi al rispetto del nuovo Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR).

Inoltre, con il supporto di Zenko S.r.l. ha provveduto a verificare le vulnerabilità presenti sul sistema informatico aziendale e, successivamente, a mitigare quelle rilevate con il supporto del proprio consulente informatico.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Ital Confidi esercita la propria attività nell'immobile di proprietà sito in Teramo, Contrada Scalepicchio snc, nella filiale dell'Aquila, Nucleo Industriale, Campo di Pile snc, nella filiale di Avezzano (Aq), Via Garibaldi n. 139 e nella filiale di Pescara (Pe) in Via Aldo Moro n. 1/3 in cui risultano essere riconducibili tutte le autorizzazioni/certificazioni previste dalla Legge. Ital Confidi, oggi, si avvale di n. 13 persone assunte, a tempo

indeterminato (otto persone full-time a 40 ore settimanali, tre persone part-time di cui una a 35 ore settimanale due a 25 ore settimanali e 2 persone a tempo determinato full-time a 40 ore settimanali).

Per quanto riguarda gli adempimenti per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, conformemente alle disposizioni legislative vigenti e previgenti, sono state valutate le misure di prevenzione e protezione applicate e perfezionabili, come condizione di miglioramento, alla realtà esistente.

È stato predisposto ed applicato il Piano Formativo per tutti i lavoratori.

Nello specifico i corsi di aggiornamento e formazione, con rilascio dei conseguenti Attestati, sono stati quelli di seguito sinteticamente elencati:

- Corso di Aggiornamento quinquennale Formazione Specifica;
- Corso di Aggiornamento RLS;
- Corso per Addetto Antincendio;
- Corso di Aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso.

Nel corso del 2025 sono già stati programmati ( e in parte effettuati) i seguenti corsi di formazione e aggiornamento:

- Corso di formazione particolare aggiuntiva per preposti;
- Corso di Formazione Generale;
- Corso di Formazione Specifica;
- Corso di Aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso.

### **Altre notizie**

Nel corso del 2024 ITAL CONFIDI ha continuato a fornire tutti i dati e le informazioni richiesti dall'OCM (Organismo Confidi Minori). Si precisa altresì che nel mese di Aprile del 2025 è stata aperta una verifica ispettiva da parte dell'OCM che risulta ancora in corso. In merito all'ispezione del Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria di Teramo finalizzata al riscontro della corretta e puntuale osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/07 e successive modifiche (normativa antiriciclaggio) ricevuta nel 2022, con comunicazione pec del 13 dicembre 2024 il MEF ha ritenuto, con Decreto, di non dover adottare nessun provvedimento sanzionatorio nei confronti di ITAL CONFIDI e dell'Amministratore Delegato riconoscendo, di fatto, le ragioni del ricorso presentato dal Confidi e dall'Amministratore Delegato e disponendo l'archiviazione del relativo procedimento amministrativo (Decreto n. 403643/A del 13/12/2024).

Nel rispetto di quanto stabilito dal provvedimento di Banca d'Italia del 02/08/2016, in seno alla presente relazione viene indicato quanto segue:

- il Confidi non ha posto in essere attività di ricerca e di sviluppo e cioè le attività finalizzate allo studio di innovazione tecnologiche da utilizzare per migliorare i propri prodotti, crearne di nuovi, o migliorare i processi di produzione, attività queste che risultano tipiche delle imprese industriali;
- sussistono azioni proprie per l'importo di 3.751,00 euro;
- gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato l'esposizione del Confidi al rischio di credito provvedendo a darne copertura tramite l'accensione di specifici accantonamenti allocati ai "Fondi per rischi ed oneri" (voce 80. del passivo patrimoniale) nonché accendendo uno specifico "Fondo svalutazione crediti" al fine di dare opportuna copertura alle sofferenze di cassa, così come analiticamente illustrato in seno alla Nota Integrativa.

### **Conclusioni**

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto in seno alla presente relazione i fatti gestionali di maggior rilievo riconducibili all'esercizio 2024, vi invita ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2024 e le relazioni che lo accompagnano nonché a destinare l'utile d'esercizio, pari ad € 136.929,81 alla riserva straordinaria (ai sensi dell'art. 13, comma 46, del D.L. 269/2003 convertito con modificazioni dalla legge 326/03) tenendo conto che la riserva legale supera il 5% del capitale sociale.

Teramo 30/05/2025

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

(Alfredo Aramondi)

Ital Confidi pag. 57



**ITALCONFIDI**  
**Società Consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A.**  
**Sede in Contrada Scalepicchio Strada per Castagneto - 64100 (TE)**  
**Cod. Fisc. 80006020673**  
**e Partita iva 02046620676**  
**n.ro REA TE67985**  
**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea Art. 2429 c. c.**  
**Bilancio di esercizio al 31.12.2024**

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

All'Assemblea dei soci della società ITALCONFIDI Società Consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A..

**Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ITALCONFIDI Società Consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 136.930.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha consegnato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società [e dalle sue controllate] e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo (non ho) osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte



dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni<sup>1</sup>.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ITALCONFIDI Società Consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A. al 31.12.2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

## 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo (non rilevo) motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

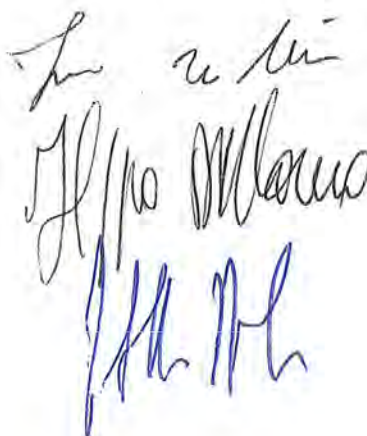
Teramo, 13 giugno 2025

Il collegio sindacale

Dott. Stefano Fraticelli (Presidente)

Dott. Filippo Di Polidoro (Sindaco effettivo)

Dott. Raffaele Di Attanasio (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**  
*ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA  
ITALCONFIDI società consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A.  
Contrada Scalepicchio, snc  
64100 – Teramo (TE)

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio di esercizio della società ITALCONFIDI società consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui



sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.





## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della società ITALCONFIDI società consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ITALCONFIDI società consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società ITALCONFIDI società consortile di garanzia collettiva fidi S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 10 giugno 2025

*FISCONTROL SRL*

**Massimiliano Mantovani**

*(Socio)*





**Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.p.A.**  
Contrada Scalecchio snc Strada Prov.le per Castagneto – 64100 TERAMO  
CCIAA del Gran Sasso d'Italia - Numero REA TE - 67985  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al  
Registro delle Imprese: 80006020673 – P.Iva: 02046620676  
Iscritto al n. 43 nell'elenco tenuto dall'Organismo Confidi Minori (OCM)  
ex art. 112 D.Lgs 385/1993

#### VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI N. 67

L'anno duemilaventicinque, il giorno 17 del mese di luglio (giovedì), alle ore 10:00 presso la sede sociale in Teramo, Contrada Scalecchio snc, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Ital Confidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.p.A., in seconda convocazione (essendo la prima fissata per il giorno 27 giugno duemilaventicinque (venerdì) alle ore 08:30, andata deserta) mediante avviso pubblicato nel quotidiano "Il Centro" anno 40 n° 155 di sabato 7 giugno 2025 e affisso nei locali sociali.

Assume la presidenza dell'Assemblea (ai sensi dell'art. 21 dello statuto) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Alfredo Aramondi; l'Assemblea chiama a fungere da Segretario il Signor Alessandro Bartolini (dipendente) che accetta (ai sensi dell'art. 21 dello statuto).

Il Presidente constatato e fatto constatare che:

- sono legittimamente intervenuti 9 (nove) soci direttamente o per delega, come da foglio di presenza composto da 1 (una) pagina contenente l'elenco dei soci intervenuti ed il capitale sociale rispettivamente rappresentato da ciascuno, che si deposita agli atti della Società, portatori di 218 azioni, su un totale di n. 1.846 azioni ordinarie e pari ad un valore nominale di capitale sociale di euro 54.500,00 su un capitale sociale complessivo interamente versato di euro 461.500,00;
- sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori: Aramondi Alfredo (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Di Berardino Ettore (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione), Rozzi Claudio (Amministratore Delegato), Zavanelli Gino (Consigliere) mentre risulta assente giustificato il Consigliere Padovano Lacchè Riccardo Marco;
- è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei signori: Fraticelli Stefano (Presidente), Di Attanasio Raffaele e Di Polidoro Filippo (membri effettivi);

dichiara l'Assemblea Ordinaria validamente costituita per deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Approvazione Bilancio al 31/12/2024 (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale e della Revisione Legale dei Conti;
- 3) Nomina di un nuovo Amministratore in sostituzione del Consigliere di Amministrazione cessato per rinuncia dall'ufficio lo scorso mese di dicembre. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Svincolo del Fondo Solidale di Riserva per restituzione ai soci richiedenti aventi diritto o per incameramento delle quote dei relativi Fondi Solidali di Riserva, di competenza di ciascun socio interessato, a suo tempo costituiti dalle incorporate ex Ter.Fidi Teramo Società



Cooperativa, ex Ascomfidi Imprese Società Cooperativa Avezzano ed ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa, con deliberazione assembleare del 25/06/2024, nonché lo svincolo delle Riserve indisponibili PAR/FSC, PAR-FAS 2007/2013 e delle Riserve F.Reg. L. 49/81 ex Ascomfidi Pescara. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

- 5) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 6) Varie ed eventuali.

Sul primo punto all'ordine del giorno: "1) Approvazione Bilancio al 31/12/2024 (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.", il Presidente, dopo i saluti e i ringraziamenti del caso, dà la parola all'Amministratore Delegato Claudio Rozzi il quale dà lettura del bilancio chiuso al 31/12/2024 nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, nonché della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione. A seguire il Presidente illustra brevemente ai presenti l'attività effettuata dalla Ital Confidi nel corso del 2024, in particolare sui fidi e finanziamenti garantiti presso i vari Istituti di Credito convenzionati e sulla consistenza dei Fondi Rischi posti a garanzia, sull'ammontare delle pratiche deliberate, presentate ed erogate dalle Banche convenzionate e sull'andamento economico finanziario generale che presenta un consistente miglioramento rispetto al bilancio al 31/12/2023 soprattutto in merito al margine di intermediazione e all'entità delle commissioni di garanzia (entrambi maggiori rispetto al 2023). L'Amministratore Delegato, continua la trattazione del bilancio, illustrando, ad integrazione dello stesso, il QUALITY REPORT riferito al periodo 01/01/2024 - 31/12/2024 e il prospetto dell'accreditamento al Fondo centrale di Garanzia, entrambi predisposti in collaborazione con la società di revisione, dai quali si evince un profilo di adeguatezza patrimoniale, un profilo di solidità prospettica e un profilo di disponibilità economica BUONO.

Di seguito, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità dei presenti, l'Assemblea dei Soci delibera:

- a) di approvare, così come redatti, letti, illustrati e commentati, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione;
- b) di destinare, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione e ai sensi dell'articolo 13, comma 46, del D.L. 269/2003 convertito con modificazioni dalla Legge 326/2003, l'utile di esercizio, pari ad euro 136.929,81, all'incremento della sola riserva straordinaria indivisibile poiché l'attuale importo della riserva legale supera il 5% del capitale sociale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno: "2) Relazione del Collegio Sindacale e della Revisione Legale dei Conti", prende la parola il Dott. Stefano Fraticelli, Presidente del Collegio Sindacale, che dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale, redatta ai sensi degli articoli 2429 del Codice Civile e dell'articolo 2403 e ss. del Codice Civile, al Bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui i presenti prendono atto. Di seguito prende la parola l'Amministratore Delegato Claudio Rozzi il quale comunica agli intervenuti l'assenza giustificata, per motivi organizzativi, del Dott. Massimiliano Mantovani, Socio della Società FISCONTROL SRL (Società incaricata della Revisione Legale dei Conti di Ital Confidi) e procede contestualmente a distribuire copia della "Relazione della Società di Revisione Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", a tutti i presenti i quali prendono atto del contenuto della stessa e delle nozioni ed informazioni sull'argomento forniti dall'Amministratore Delegato.

Passando al terzo all'ordine del giorno: "3) Nomina di un nuovo Amministratore in sostituzione del Consigliere di Amministrazione cessato per rinuncia dall'ufficio lo scorso mese di dicembre. Deliberazioni inerenti e conseguenti";

Il Presidente Alfredo Aramondi richiamando quanto già avvenuto in sede di Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/12/2024 (Verbale CDA del 12/12/2024-N.172) in occasione del quale: a) si è preso atto delle dimissioni irrevocabili del Consigliere Sig. Rolando Cruciani,

rassegnate con comunicazione protocollata in data 2 dicembre 2024; b) conformemente allo Statuto sociale e all'art. 2386 c.c., il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla cooptazione del Sig. Padovano Lacchè Riccardo Marco, nato a Pescara (PE) il 25/04/1956, residente in Via Giuseppe Misticoni n. 20 – 65127 Pescara, Codice Fiscale PDVRCR56O25G482U, attuale Presidente di Confcommercio Pescara, in sostituzione del Consigliere cessato. Il Presidente Alfredo Aramondi propone all'Assemblea la conferma della nomina del Sig. Padovano Lacchè Riccardo Marco quale Consigliere di Amministrazione di ITAL CONFIDI, che rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione che avverrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2026. Dopo l'intervento del Collegio Sindacale che esprime parere favorevole motivato alla conferma della nomina del nuovo Consigliere di Amministrazione (cooptazione, Sig. Padovano Lacchè Riccardo Marco), si procede alla votazione. L'Assemblea, con voto unanime dei soci presenti e rappresentati e dopo aver ascoltato il parere favorevole del Collegio Sindacale, per alzata di mano

#### DELIBERA:

- di confermare la nomina per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 24 dello Statuto sociale, del Sig. Padovano Lacchè Riccardo Marco, nato a Pescara (PE) il 25/04/1956, residente in Via Giuseppe Misticoni n. 20 – 65127 Pescara, Codice Fiscale PDVRCR56D25G482U, quale Consigliere di Amministrazione della ITAL CONFIDI SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.P.A;
- di determinare che il mandato del confermato Consigliere avrà efficacia fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (data dell'Assemblea che approva il bilancio al 31/12/2026);
- di dare atto che il nominato ha già prodotto le dichiarazioni previste dalla normativa in tema di requisiti soggettivi e che non risultano sussistere cause ostative alla nomina;
- di incaricare il Presidente Sig. Aramondi Alfredo di far registrare, entro i termini previsti dalla Legge, la conferma della carica sociale suddetta presso i competenti Enti Pubblici.

Sul quarto punto all'ordine del giorno: "4) Svincolo del Fondo Solidale di Riserva per restituzione ai soci richiedenti aventi diritto o per incameramento delle quote dei relativi Fondi Solidali di Riserva, di competenza di ciascun socio interessato, a suo tempo costituiti dalle incorporate ex Ter.Fidi Teramo Società Cooperativa, ex Ascomfidi Imprese Società Cooperativa Avezzano ed ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa, con deliberazione assembleare del 25/06/2024, nonché lo svincolo delle Riserve indisponibili PAR/FSC, PAR-FAS 2007/2013 e delle Riserve F.Reg. L. 49/81 ex Ascomfidi Pescara. Deliberazioni inerenti e conseguenti.", l'Amministratore Delegato Claudio Rozzi comunica agli astanti, dando lettura delle denominazioni sociali, un elenco di imprese alle quali, nel corso del 2024, sono state complessivamente rimborsate e/o incamerate quote di riserva per complessivi € 16.050,33 allocate nella voce, del patrimonio netto, voce 120.d) denominate: "*F.do solidale di riserva ASCOM AVEZZANO*" per € 11.431,44 e "*F.do Solidale di Riserva ex TER.FIDI TERAMO*" per € 4.618,89. La possibilità di utilizzare tali fondi di riserva, in corso d'anno, era già stata autorizzata con apposite delibere assembleari del 10 luglio 2019 n. 60 e del 15 luglio 2019 n. 63 (alle quali si rimanda) tuttavia si ritiene opportuno portare all'attenzione dell'Assemblea i predetti movimenti contabili. All'unanimità dei presenti l'Assemblea prende atto dei rimborsi/incameramenti effettuati. A seguire, sempre l'Amministratore Claudio Rozzi, illustra ai presenti la necessità di armonizzare i tempi di rimborso dei predetti fondi solidali (ex Ter.fidi Teramo, ex Ascomfidi Avezzano ed ex Ascomfidi Pescara) ai tempi di rimborso dei depositi cauzionali (al Fondo Rischi Cauzionale) previsti nel modello GPR13 (costituzione deposito cauzionale al fondo rischi cauzionale) della procedura "P-GPR Gestione pratiche rilascio garanzie" che statuisce: "*Al termine del/dei contratto/i di fido e/o finanziamento, verificato anche il corretto adempimento di tutte le richiamate obbligazioni del socio garantito, l'estinzione dei finanziamenti dalla/e Banca/Banche e/o Istituto/ti di Credito convenzionati e lo svincolo delle garanzie ITAL CONFIDI Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.p.A., la somma residua come sopra ridotta, senza alcun interesse ed in sola linea di capitale (al valore nominale), proporzionalmente*



*alle eventuali perdite subite dal Fondo Rischi Cauzionale" infruttifero e senza pretesa alcuna verrà restituita all'impresa socia, dopo presentazione dell'istanza di rimborso, entro 180 (centottanta) giorni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno successivo alla presentazione della suddetta istanza di rimborso, da parte di ITAL CONFIDI Società Consortile di Garanzia Fidi S.p.A., dell'importo delle perdite subite dal fondo."*

Inoltre, l'Amministratore Delegato propone all'Assemblea dei Soci l'eliminazione del vincolo solidale di riserva di Euro 488.629,25 (quattrocentottantottoseicentoventinove/25) deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci della ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa con verbale del giorno venticinque giugno 2024.

Tale armonizzazione si rende necessaria al fine di evitare disparità di trattamento nei confronti dei soci di Ital Confidi.

L'Assemblea, preso atto delle comunicazioni dell'Amministratore Delegato, sentito il Collegio Sindacale, dopo breve ed esauriente discussione, con il voto favorevole di tutti i soci presenti, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità

#### DELIBERA:

- di procedere all'eliminazione del vincolo di solidarietà " Sul Fondo Solidale di Riserva" di Euro 488.629,25 (quattrocentottantottoseicentoventinove/25), allocato alla voce "120.d) altre riserve", costituito dalla ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa con verbale di Assemblea Ordinaria dei soci del 25/06/2024, e che gli importi individuali dei Soci della ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa che hanno partecipato alla costituzione del predetto Fondo Solidale potranno essere restituiti al socio richiedente della ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa, avente diritto al rimborso per la quota di competenza, solo ad avvenuta estinzione del finanziamento erogato con la garanzia della ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa, con le stesse modalità previste per i due Confidi precedentemente incorporati nella Ital Confidi (TER.FIDI. Teramo Società Cooperativa, Ascomfidi Imprese Società Cooperativa Avezzano) di seguito elencate:
  - a) il rimborso delle quote dei tre Fondi Solidali di Riserve presenti in bilancio, alla data del 31/12/2024, di ex TER.FIDI. Teramo Società Cooperativa, ex Ascomfidi Imprese Società Cooperativa Avezzano, ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa incorporati nella Ital Confidi, al netto di eventuali posizioni debitorie del Socio stesso e di tutti i finanziamenti garantiti, esistenti a qualsiasi titolo, nei confronti della Ital Confidi, ridotto in proporzione alle eventuali perdite imputabili alla Ital Confidi, ha luogo sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno successivo alla presentazione della richiesta di rimborso della quota, avanzata dai soci degli ex tre Confidi sopra indicati;
  - b) la restituzione delle suddette quote dei tre Fondi Solidali di Riserva deve essere effettuata entro 180 giorni dall'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del Bilancio di esercizio di Ital Confidi chiuso al 31 dicembre dell'anno successivo in cui si è verificata la richiesta di rimborso della quota del "Fondo di Riserva Solidale" avanzata dai soci della ex TER.FIDI Teramo Società Cooperativa, ex Ascomfidi Imprese Società Cooperativa Avezzano e ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa.
- di procedere all'eventuale incameramento delle quote, di competenza di ciascun socio, dei relativi tre Fondi Solidali di Riserva, a suo tempo costituiti dalle incorporate ex TER.FIDI. Teramo Società Cooperativa, ex Ascomfidi Imprese Società Cooperativa Avezzano, ex Ascomfidi Pescara Società Cooperativa, per inadempimento, insolvibilità del socio interessato o per prescrizione;
- di dare mandato ai Legali Rappresentanti, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica o eventualmente in sua vece il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica, e con firma libera e disgiunta all'Amministratore Delegato in carica tutti i più ampi poteri opportuni e necessari, nessuno escluso ed eccettuato, compreso



quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni che fossero ritenute necessarie e/o opportune, affinché provvedano a formalizzare ed espletare tutte le attività necessarie per il perfezionamento delle delibere suddette e per rendere operative tutte le operazioni di cui sopra.

In merito allo svincolo delle Riserve indisponibili PAR/FSC, PAR-FAS 2007/2013 e delle Riserve F.Reg. L. 49/81 ex Ascomfidi Pescara appostate alla voce 120. d) del patrimonio netto, ha proseguito l'Amministratore Delegato Claudio Rozzi, si rende necessario confermare, per i PAR/FSC e i PAR-FAS 2007/2013 la possibilità di utilizzare, direttamente, tali fondi per la copertura di eventuali insolvenze su finanziamenti garantiti con i predetti fondi mentre per la riserva L.49/81, pervenuta con la fusione per incorporazione della Ascomfidi Pescara e avente natura di contributo al patrimonio del Confidi, si richiede, anche qui, l'utilizzo diretto per la copertura di eventuali insolvenze su finanziamenti garantiti o la copertura di qualunque altra spesa di gestione o per investimenti.

Dopo una breve discussione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti

#### DELIBERA:

- a) di confermare per le riserve PAR/FSC, PAR-FAS 2007/2013 allocate alla voce 120. d) del patrimonio l'utilizzo diretto per la copertura di eventuali insolvenze sui finanziamenti garantiti con i predetti fondi;
- b) di autorizzare l'utilizzo diretto per la copertura di eventuali insolvenze su finanziamenti garantiti o la copertura di altro eventualmente di carattere patrimoniale della riserva allocata nella voce 120. d) del patrimonio netto dei fondi a valere sulla L.R. 49/81;
- c) di dare mandato ai Legali Rappresentanti, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica o eventualmente in sua vece il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica, e con firma libera e disgiunta all'Amministratore Delegato in carica tutti i più ampi poteri opportuni e necessari, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni che fossero ritenute necessarie e/o opportune, affinché provvedano a formalizzare ed espletare tutte le attività necessarie per il perfezionamento delle delibere suddette e per rendere operative tutte le operazioni di cui sopra.

Sul quinto punto all'ordine del giorno: "5) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.", il Presidente illustra le ragioni che spingono la Società Consortile ad acquistare in via momentanea azioni proprie.

L'Assemblea, dopo ampia ed esauriente discussione, con il voto favorevole dei soci presenti, per alzata di mano, all'unanimità

#### delibera:

di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica o eventualmente in sua vece il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica, e con firma libera e disgiunta l'Amministratore Delegato in carica, ad acquistare azioni proprie, ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, alle condizioni sotto riportate:

- la presente autorizzazione è valida per diciotto mesi;
- il numero massimo delle azioni acquistabili e detenute in portafoglio non potrà essere superiore a n. 100 (cento) e comunque nei limiti degli utili e delle riserve risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Possono essere acquistate soltanto azioni interamente liberate;
- il corrispettivo per l'acquisto di azioni proprie è determinato in € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) ciascuna.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica o eventualmente in sua vece il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica, e con firma libera e disgiunta l'Amministratore Delegato in carica sono altresì autorizzati a rivendere le azioni proprie acquistate al corrispettivo determinato dall'Assemblea in € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) ciascuna. Sul sesto punto all'ordine del giorno: "6) Varie ed eventuali", nessuno avendo chiesto la parola e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12:15 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO  
(Alessandro Bartolini)



IL PRESIDENTE  
(Alfredo Aramondi)

